

informa Unione

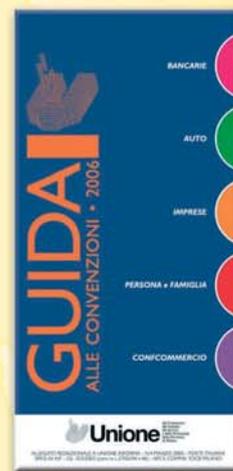
MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Milano e la Lombardia nella "squadra" Confcommercio



Con questo numero
del giornale

Si avvicina il voto per il nuovo sindaco Milano: proposte e segnalazioni dei lettori



• *Contratti di quartiere: conosciamoli meglio*

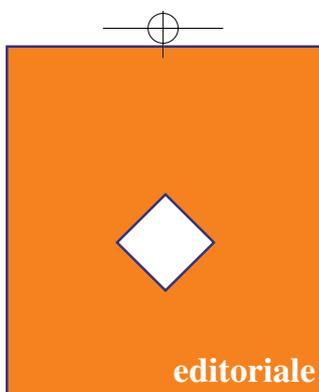


• *Bit 2006: i numeri di un successo*



• *Angela Pagani:
il ricordo di Carlo Sangalli*





PRIMO PIANO **3**
MILANO E LA LOMBARDIA
NELLA "SQUADRA"
CONFCOMMERCIO

FIERE - EXPO CTS **11**
BIT 2006: OLTRE
150 MILA PRESENZE
CON 105.000 OPERATORI
PROFESSIONALI.
BORSA DEL TURISMO
SEMPRE PIU'
INTERNAZIONALE



Unioneinforma è stato ultimato il 6 marzo.

Il commercio "racconta" Milano

La storia del nostro territorio attraverso le imprese più antiche

al centro del giornale

Turismo "trasversale" traina il Sistema Paese

Si è da poco conclusa la ventiseiesima edizione di Bit, la Borsa Internazionale del Turismo. La valorizzazione delle risorse artistiche, la promozione del territorio e del turismo rappresentano oggi importanti fattori di competitività per il potenziamento dell'economia diffusa. Questo settore riassume, infatti, i caratteri del nostro sistema economico: possiamo dire che questo è il vero settore trasversale, cioè in grado di dare, in un colpo d'occhio, la sintesi di un Paese e di un territorio. Un territorio che non si pone come contenitore fisico con dentro tante cose, ma propone un'idea, un concetto del territorio, composto da un mix di risorse culturali e artistiche, di bellezze naturali, di prodotti e di servizi. Il turismo, quindi, come fattore trasversale del nostro sistema economico, ma anche come fattore d'unificazione e di traino del cosiddetto "Sistema Paese".

Così come avviene in un treno, in cui magari il nostro patrimonio artistico è la vettura di testa, ma subito dopo ci sono le carrozze della moda e dell'ambiente, dei prodotti agroalimentari e del design, dell'artigianato tipico e dei teatri storici. Ed è proprio per la competitività e il ruolo strategico di questo settore che la politica sul turismo deve essere forte, integrata e coordinata tra tutti i livelli istituzionali. E' più che mai necessario riuscire a formulare un programma condiviso, con la partecipazione dei protagonisti pubblici e privati del settore, interventi concreti nella programmazione economica a livello centrale e locale.

Le politiche del turismo sono oggi di competenza regionale, un trasferimento che rappresenta una scelta importante nel disegno federalista, che avvicina le responsabilità al territorio e che consente interventi più tempestivi. Al tempo stesso continua ad essere importante lo sforzo di fornire un'immagine unitaria del nostro Paese e delle sue eccellenze con interventi integrali, con politiche coordinate, evitando duplicazioni e dispersione di risorse.

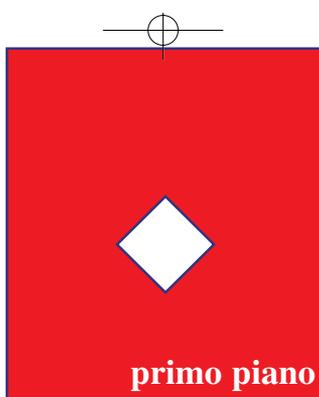
Il turismo diventa quindi anche un laboratorio istituzionale, il banco di prova della sussidiarietà, sia verticale tra le istituzioni sia orizzontale tra pubblico e privato. E proprio a partire da Milano.



CARLO SANGALLI
Presidente dell'Unione di Milano

Unioneinforma
marzo 2006





*Il Consiglio generale presieduto da Carlo Sangalli
elegge gli organismi dirigenti*

Milano e la Lombardia nella "squadra" Confcommercio

Renato Borghi (vicepresidente dell'Unione di Milano e vicario di Sangalli in Lombardia) è il vicepresidente di Confcommercio delegato all'organizzazione. Nella **Giunta Confcommercio** ci sono Umberto Bellini (presidente di Asseprim, l'Associazione dei servizi professionali alle imprese), Simonpaolo Buongiardino (che ha una delega per enti e società partecipate), Adalberto Corsi (vicepresidente vicario dell'Unione di Milano, presidente di EXPOct, e presidente di Fnaarc, la Federazione degli agenti e rappresentanti di commercio); Enrico Pirovano

Borghi vicepresidente A Buongiardino delega per enti e società partecipate

(presidente di Federmobili), Claudio Rotti (presidente di Aice, Associazione italiana commercio estero), Carlo Bottinelli (presidente Ascom di Varese), Claudio Pugnoli (presidente Ascom di Cremona), Ferruccio Rossi Thielen (presidente Ascom di Brescia), Paolo Malvestiti (presidente Ascom di Bergamo e vicepresidente Unione regionale), Aldo Poli (presidente Ascom di Pavia), Duilio Aragone. In Giunta

anche Dino Abbascià (presidente del Sindacato dettaglianti ortofrutta) e Giorgio Bonetti (presidente di Assicc, Associazione italiana commercio chimico). Fra gli "invitati permanenti" in Giunta confederale, la lecchese Michela Brambilla, presidente nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori.

Commissioni consiliari

(i cui presidenti parteciperanno, insieme all'Ufficio di presidenza, al Comitato di

presidenza istituito dallo Statuto confederale). Politiche ambientali, presidente Luigi Bianchi (presidente Ada, Associazione

demolitori auto); Politiche aree urbane, presidente Giacomo Errico (presidente Fiva, Federazione italiana commercio ambulante); Innovazione tecnologica e sviluppo impresa, presidente Giorgio Rapari (presidente Assintel, Associazione nazionale information & technology); Politiche per la sicurezza, presidente Luca Squeri (presidente Figisc, Federazione gestori carburanti).



Carlo Sangalli, presidente dell'Unione di Milano, eletto per acclamazione presidente di Confcommercio

Nasce l'Advisory Board

Con l'elezione, da parte del Consiglio generale di Confcommercio, dei vicepresidenti, dei

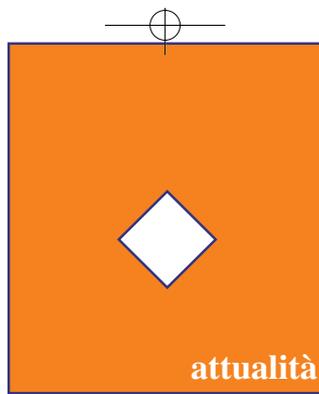
componenti della Giunta confederale, e la nomina dell'amministratore, è stato costituito l'Advisory Board, quel comitato - come aveva anticipato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli nell'intervista pubblicata su UnioneInforma di febbraio - aperto ad autorevoli personaggi dell'economia e della società per supportare la Confederazione a comprendere meglio il futuro, anticipare l'innovazione, dialogare con l'Europa. L'Advisory Board aiuterà Confcommercio ad affinare i temi decisivi dello sviluppo come quelli relativi alla politica economica,

Aperto ad autorevoli esponenti dell'economia e della società

all'innovazione nel senso più ampio, ai rapporti con l'Unione Europea e con gli organismi istituzionali e associativi di livello internazionale. Fanno parte dell'Advisory Board: Giuseppe De Rita (segretario generale Censis); Bruno Ermolli (esperto del mondo dei servizi e della consulenza strategica); Giuseppe Guzzetti (presidente della Fondazione Cariplo); Lorenzo Ornaghi (rettore dell'Università Cattolica di Milano); Fabrizio Palenzona (vicepresidente Unicredit); Umberto Paolucci (presidente Microsoft Italia); Corrado Passera (amministratore delegato di BancaIntesa); l'economista Alberto Quadrio Curzio; Luigi Roth (presidente di Fondazione Fiera Milano).

Unioneinforma

marzo 2006



Un programma per Milano



Che cosa chiedete al futuro nuovo sindaco di Milano?
Quali problemi e soluzioni volete segnalare?

Traffico e trasporti

In diversi hanno rilevato la necessità di trovare soluzioni per diminuire il traffico. C'è, ad esempio, chi indica questa soluzione: "Io come commerciante (opero in pieno centro) auspico che il nuovo sindaco crei delle isole pedonali in modo che la gente possa venire senza zigzagare tra le auto..."

La richiesta che accomuna pressoché tutte le segnalazioni in proposito è quella di potenziare i mezzi pubblici: dai prolungamenti agli ampliamenti delle linee metropolitane - "Senza nuove linee i milanesi che abitano nell'hinterland non verranno più in centro per lo shopping" - alle corsie preferenziali per il trasporto pubblico. In generale serve più efficienza del trasporto pubblico: "in zona via Silva 6, dove ci sono molti residenti oltre agli uffici, gli autobus 68 e 78 passano dopo le nove del mattino ogni 14 minuti".



"Miglioramento dei mezzi pubblici Atm con rispetto degli orari e blocco continui scioperi". Un'altra richiesta pressoché generale è quella di una maggiore presenza dei vigili sulle strade: "I vigili urbani siano più presenti nel traffico per aiutare i cittadini". "Riportare davvero costantemente i vigili nei quartieri e nel traffico". "Più vigili nel traffico".

Lavori pubblici troppo lunghi

"Ai negozianti il risarcimento per il danneggiamento provocato dai lavori per i box non ancora ultimati da 3 anni".

Qual è la Milano desiderata da chi (con la pagina, da staccare e inviare, "Un programma per Milano", pubblicata fino allo scorso numero) ha risposto alla nostra sollecitazione di segnalare problemi e soluzioni al futuro nuovo sindaco di Milano? Le risposte giunte al giornale (nel momento in cui si scrive) toccano, com'era prevedibile, molti argomenti che, in queste pagine, suddivisi per temi, riportiamo: facendo una sintesi, ma anche cercando di rispettare cosa è stato scritto da chi ha inviato il proprio contributo. Non vengono pubblicati nomi, ma segnaliamo che molti, spedendo la loro segnalazione, si sono firmati.

Case, periferie, vivibilità

Si auspicano un vero e proprio piano case per i giovani e interventi per sistemare e riqualificare le periferie. Ancora sulle periferie: "Chiediamo una città più sicura e più pulita in ogni zona. Anche nei quartieri periferici". "Strade periferiche più pulite e sicure". "Le periferie milanesi aspettano da anni le varie promesse di rivalutazione".

L'acquisto delle case in città a prezzi più accessibili è un problema avvertito: "E' possibile che chi è nato in città, cresciuto, vissuto debba essere costretto a spostarsi sempre più verso l'esterno? E dover poi fare i conti al mattino con il traffico verso la città".

Parcheggi

Più possibilità di parcheggio per facilitare l'accesso ai negozi: appare questa l'esigenza più avvertita. C'è chi propone di "Sistemare il problema posteggi (righe gialle e blu) perché i residenti occupano i posti con riga blu così rimangono vuoti i posti in giallo". O chi vuole "Togliere il gratta e sosta. Sostituire con macchinette a tempo".

Parcheggio più facile anche per il negoziante che lavora: "I commercianti devono essere considerati come i residenti perché affittano come i cittadini e non è giusto che paghino i parcheggi per 8 ore come se affittassero un monolocale".

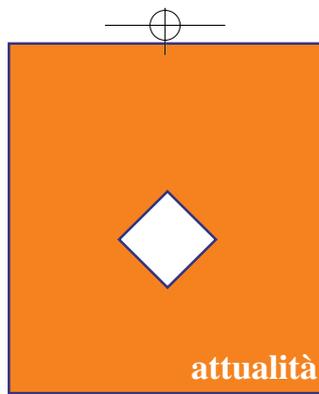
Orari della città

Per migliorare mobilità e vivibilità c'è chi dettaglia una proposta per "Diversificare gli orari scolastici da quelli degli uffici".

Commercio

C'è chi propone "Incentivi per i commercianti con più di 50 anni di attività". E chi vuole "Vietare altri centri commerciali a scapito dei piccoli dettaglianti".





Ambiente e inquinamento

Servono "Misure strutturali per migliorare l'ambiente, non palliativi". Senza doppi binari: "Prima di penalizzare i privati, dovete verificare che tutti gli enti statali e non siano in regola con le leggi... sia per gli automezzi che per gli impianti di riscaldamento".

Immigrati extracomunitari

Un'immigrazione mal gestita è un problema che viene avvertito con vari accenti. E si fa anche riferimento alle periferie poco sicure. "Chiunque viene a casa nostra, deve adeguarsi alle nostre leggi e abitudini, come del resto dobbiamo fare noi a casa loro". "Case e lavoro prima ai milanesi". "Tolleranza zero verso i clandestini". "Desidererei una regolamentazione per quanto concerne l'arrivo in Milano di extracomunitari, senza lavoro, senza permesso di soggiorno, senza fissa dimora e che purtroppo se non ben gestita porta a un degrado non indifferente in tutti i campi. La paura di essere aggrediti e derubati per strada e anche nelle proprie abita-

zioni è realmente sentita, soprattutto nelle periferie".

Città pulita e meno disordinata

C'è chi chiede la "Pulizia regolare dei tombini (mai vista fare in 30 anni di negozio)". Chi, "premesse che la cittadinanza per prima è responsabile per tutto quanto getta ovunque..." lamenta di non poter "fare a meno di constatare che gli operatori ecologici non si vedono in azione...". Chi punta sull'educazione civica: "Maggiore sforzo nel sensibilizzare i cittadini all'educazione civica (non sporcare le strade, non imbrattare i muri, i monumenti)". "Continuare con l'educazione ai cittadini per la città pulita, la raccolta differenziata dei rifiuti, il teleriscaldamento, il risparmio energetico". Molto sentita l'"emergenza" dei muri imbrattati: "Pulire i graffiti e prendere provvedimenti contro chi imbratta di nuovo". "Controlli e pugno di ferro con chi imbratta i muri della città. Far ripulire i muri (almeno del centro città) dai graffiti". E ancora: "La vergogna delle scritte sui muri". Città pulita, ma anche meno disordinata: "Troppi pali o piantane sui marciapiedi della città. Eliminare quei panettoni di cemento che ormai non servono più da anni".



Abusivismo

Abusivismo da contrastare: "Via gli abusivi dai mercati". "Aiutare di più gli ambulanti e combattere l'abusivismo". "Via Fiori Chiari completamente libera dai 'venditori ambulanti'". C'è chi formula proposte: "Eliminare la pletera di improvvisati ambulanti abusivi sui marciapiedi concedendo loro (se in regola con il

permesso di soggiorno) un'area dove esporre la loro merce a giorni e/o sere alterne in cui agire nel rispetto delle norme di libera concorrenza. Naturalmente anche loro dovrebbero sottostare ai debiti controlli e pagamenti di occupazione del suolo".

Turismo

Più di una segnalazione indica l'opportunità di "sviluppare la vocazione turistica di Milano". Come? "Con insegne e segnaletica bilingue e migliore conservazione dei monumenti". Con "Informazioni al pubblico anche in inglese. Siamo una grande città". E una città turistica ha bisogno delle cose essenziali: "Più servizi igienici: vedere Londra".

era stata progettata la chiusura al traffico e l'abbellimento della strada. Credo che attivando il progetto... si possa ottenere una possibile rinascita della via".

Via meno buia. "Illuminazione insufficiente in via Silva sui marciapiedi (vedi angolo con via Albani, dove è splendida e i parcheggi sono in porfido con addirittura le rose)".

Lo spartitraffico. "E' encomiabile ideare e costruire opere per miglio-

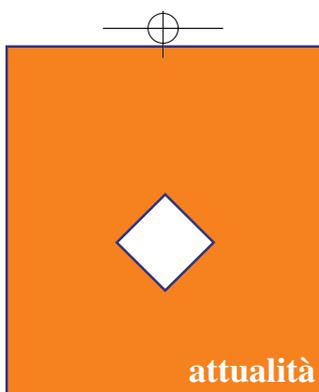
L'attenzione a dove si vive e lavora

rare il traffico cittadino, ma quando si sbaglia bisogna riconoscerlo ed intervenire per rimediare.

Spartitraffico: vedi la rotonda fatta in piazza Sant'Ambrogio a Milano di fronte al n. 2. Troppo grande: intralcia autobus e traffico oltre a inquinare le case nei pressi".

Uscita della metropolitana e bancarelle. "Abusivismo di bancarelle sul marciapiede piazzale Corvetto angolo via Polesine, uscita metropolitana. Marciapiede completamente inaccessibile per soste bancarelle abusive. Situazione massimamente degrado. Migliorerà?"

I cinesi e via Paolo Sarpi. Un argomento molto d'attualità è l'occasione per ricordare un progetto proprio dell'Unione. "Ridare ai milanesi la via Paolo Sarpi. Una via vicinissima al Parco Sempione ora diventata il centro del commercio all'ingrosso dei cinesi. Tre anni fa



Contratti di quartiere Per Milano occasione di riqualificazione e partecipazione

Il 31 marzo 2005 è stato sottoscritto l'accordo quadro; nel mese di settembre l'Amministrazione comunale milanese ha approvato i progetti esecutivi. Gli interventi complessivamente previsti sull'edilizia residenziale pubblica e sulle infrastrutture sono 78: il 4% è già stato avviato lo scorso anno, il 78% partirà fra ora e l'ottobre 2007, il restante 18% fra il 2008 e il 2010. Stiamo parlando dei contratti di quartiere, un programma innovativo in ambito urbano che è finalizzato a riqualificare quartieri con prevalente presenza di edilizia residenziale pubblica. Quartieri "difficili", caratterizzati da situazioni di degrado ambientale. "Protagonisti" dei contratti di quartiere sono, con il Comune

Il Comune avvia anche con l'Unione un percorso di collaborazione per gli interventi previsti nelle cinque aree con edilizia residenziale pubblica: Gratosoglio, Mazzini (zona Corvetto), Molise-Calvairate, Ponte Lambro, San Siro. Obiettivo: la massima informazione. Previsti, con la realizzazione dei lavori, anche progetti per favorire l'imprenditorialità

ne di Milano (promotore),

l'Aler (l'istituto delle case popolari) e la Regione Lombardia con il Ministero delle Infrastrutture in qualità di cofinanziatori.

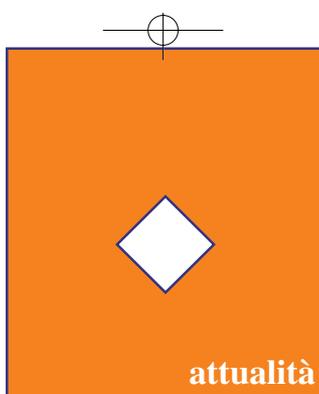
Al bando regionale hanno partecipato 26 contratti di quartiere: se sono stati finanziati 16. "I cinque contratti di quartiere di Milano – spiega l'architetto Massimo Cella, responsabile, per il Comune di Milano, del coordinamento operativo dei contratti di quartiere – riguardano le aree di edilizia residenziale pubblica di Gratosoglio, Mazzini (zona Corvetto n.d.r.), Molise-Calvairate, Ponte Lambro, San Siro".

Complessivamente si tratta di interventi di riqualificazione che coinvolgono quasi 26.500 occupanti nei complessi abitativi (oltre 1.000 dovranno spostarsi per poter consentire l'effettuazione dei lavori) per un importo di 240 milioni di euro: circa 140 di finanziamento regionale, la restante parte finanziata da Comune, Aler e privati.

Fra gli **interventi previsti** con i contratti di quartiere vi sono anche ristrutturazioni di mercati rionali coperti: in particolare per quello di piazza Ferrara (quartiere Mazzini), è prevista una nuova struttura molto vicina all'attuale sede collocata ora proprio al centro della piazza.



Unioneinforma
marzo 2006



Il **contratto di quartiere** deve "spaventare" il quartiere e gli operatori commerciali che in esso vivono e/o lavorano? Quando vi sono interventi di ristrutturazione urbana vi è sempre questa preoccupazione. Proprio per questo il Comune di Milano – con l'assessore alla Sicurezza e periferie Guido Manca – ha avviato un percorso di collaborazione che coinvolge l'Unione di Milano

Il **"laboratorio di quartiere"** è il punto di dialogo del Comune con i quartieri interessati agli interventi. Nella scheda a fianco riportiamo tutti i riferimenti. "Sono uffici – spiega l'architetto Cella – gestiti da operatori specializzati". Intanto è partito il "patto locale per la sicurezza" con iniziative di vario tipo come, ad esempio, i corsi di educazione civica rivolti ai cittadini extracomunitari "per ridurre – afferma Cella – le incomprensioni, in quei quartieri, fra cittadini di etnie e generazioni diverse".

"perché – afferma Cella – è estremamente importante la partecipazione delle realtà che operano sul ter-

ritorio. L'obiettivo è costruire un progetto complessivo di riqualificazione urbana". E' stato istituito un tavolo economico (di cui l'Unione fa parte) che sarà utile per poter sviluppare quelle iniziative, successive alla realizzazione dei lavori che hanno, per l'appunto, rilevanza economica: come punti informativi per aspiranti imprenditori e la ricognizione di superfici non residenziali da gestire per sviluppare nuove forme di imprenditorialità.

"C'è un patrimonio disponibile – rileva Cella – a recepire proposte sull'utilizzo di spazi per percorsi formativo-imprenditoriali".

Contratti di quartiere: **dove informarsi**

Calvaire Molise
Piazza Martini 11
Lunedì 15-19
Mercoledì 9.30-13
Tel e fax: 02.5460142
Ldq.MoliseCalvaire
@ comune.milano.it

Gratosoglio
Via C. Baroni, 9
Martedì 16-19
venerdì 10-13
Telefono:
02.89305364
Ldq.Gratosoglio@comune.milano.it

Q.re Mazzini
Cortile via Mompiani, 5
martedì 10 -12
mercoledì /giovedì 15 – 17
Telefono: 02.56814894
Ldq.Mazzini@comune.milano.it

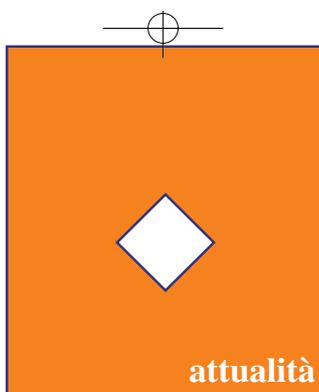
Ponte Lambro
Via Ucelli di Nemi, 17



Martedì- mercoledì 15 -18.30
Tel. 02.501099 – 02.501125
Ldq.PonteLambro@comune.milano.it

San Siro
Via Abbiati, 4
Martedì 10-13 / 16-19
Giovedì 16-19
Tel. 02.48712296
Ldq.SanSiro@comune.milano.it

Unioneinforma
marzo 2006



Angela Pagani: il ricordo di Carlo Sangalli

Si sono svolte presso la Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo e Santa Rita, in piazzale Gabrio Rosa a Milano, le esequie di Angela Pagani che per più di trent'anni – “con fedeltà, passione e grande intelligenza” – come ha ricordato il presidente Carlo Sangalli nel messaggio di cordoglio indirizzato ai familiari – ha lavorato all'Unione di Milano come segretaria di tre presidenti: Edoardo Origlia, Giuseppe Orlando e Francesco Colucci. Ai funerali di Angela Pagani ha preso parte una rappresentanza ufficiale dell'Unione. Angela Pagani ha cominciato in Unione operando all'ufficio stampa, dove curava la redazione della storica testata de “Il Commercio Lombardo”. Angela Pagani – “Lina” – come segretaria di presidenza è stata un punto di riferimento imprescindibile dell'Organizzazione esprimendo rigore, efficienza, disponibilità e generosità. Era dispensatrice di preziosi consigli: e questa dote emerge dal ricordo che Carlo Sangalli traccia di Lei qui a fianco. All'Unione Angela Pagani ha dato molto e per l'Unione ha significato molto. Ai suoi familiari il nostro cordoglio.

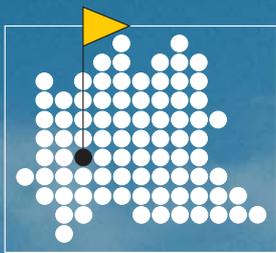
Segretaria di tre presidenti Unione. Il grande rapporto di rispetto e stima con Giuseppe Orlando. “Il suo esempio, con la testimonianza di una stretta collaborazione che si fa spirito di servizio, costruisce l'anima di un'associazione”



Carlo Sangalli con Angela Pagani

Quando andavo dal Presidente Giuseppe Orlando per parlare – magari come parlamentare, come dirigente dell'Unione o semplicemente come amico – c'era un rito “obbligatorio”. L'interrogatorio, un vero e proprio “terzo grado”, da parte di Angela Pagani. E lo faceva non tanto per il solito stereotipo legato alla sensibilità femminile, ma per un obiettivo lucido e professionale. Doveva “informare e tutelare” il suo Presidente, per ricordare “precedenti” e per non perdere la tempistica degli impegni successivi. E se, dopo avermi interrogato, riteneva che alcuni passaggi che avevo in mente non erano “adeguati”, mi suggeriva senza possibilità di replica di soprassedere da quei temi. E ci prendeva sempre. Tra Angela Pagani e il Presidente Orlando il rapporto era – dunque – così profondo, basato sul rispetto e la stima reciproca, da assumere il profilo di una “complice alleanza” tutta dedicata alla vita dell'Organizzazione in tutti i suoi frangenti. Dalle cose più piccole e personali alle grandi strategie. E così l'esempio di Angela Pagani, con la testimonianza di una stretta collaborazione che si fa spirito di servizio, costruisce l'anima di un'associazione. Ed è per noi una triste mancanza ed un dolce ricordo.

Carlo Sangalli



LOMBARDIA TRADE CUP 2006



SI RINGRAZIA



GESTIONE PREVIDENZA



SI RINGRAZIA PER I PREMI DI BUCA

ABBASCIA
BAIMEX
CLUB MED
CONTE OF FLORENCE
DU MARK
FOX
GIVENCHY
HACHETTE RUSCONI
HERTZ
ISUMAR
LAMBORGHINI
LIUNI
PROMO PREZIOSI
SALMOIRAGHI & VIGANO'
SHARP
SIEMENS
WRANGLER

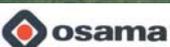
SI RINGRAZIA PER I PREMI ESTRAZIONE

ARNABOLDI
CAIMI
FARMINTESA
GRAFICHE MORETTI
LA COLONIALE
NAUTIC SPORT
OVERCLOCK
SIT IN
TALARICO
Z&M

30 . 3	Golf Club AMBROSIANO
12 . 4	MOLINETTO Country Club
23/24 . 4	Golf Club CASTELGANDOLFO
10 . 5	Golf Club MONTICELLO
25 . 5	Golf Club VILLA D'ESTE
7 . 6	Golf Club VARESE
17 . 6	DES ILES BORROMEES Country Club
12 . 7	Golf Club MILANO
7 . 9	Golf Club TOLCINASCO
21 . 9	Golf BRIANZA Country Club

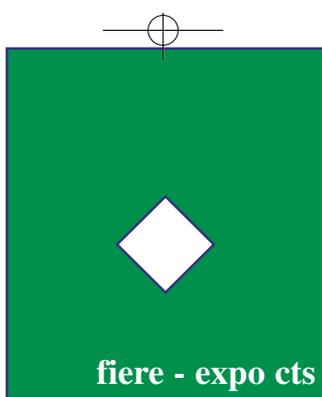


Finale 26.11 4.12 al Club Med
LA POINTE AUX CANONNIERS di MAURITIUS



ORGANIZZATO DA





Bit 2006: 105.000 gli operatori professionali

Boom di operatori professionali alla 26° edizione di Bit, la Borsa Internazionale del Turismo (organizzata da EXPOcts) svoltasi a Fieramilanocity. È stata superata la soglia delle 150mila presenze complessive: il 70% (105.000) operatori professionali.

“Il dato sugli operatori professionali a Bit 2006 – commenta Adalberto Corsi, presidente di EXPOcts – è indice di un ulteriore miglioramento ‘qua-

Superata la soglia delle 150mila presenze complessive. Cresciute l'internazionalità della manifestazione e la vocazione business-oriented

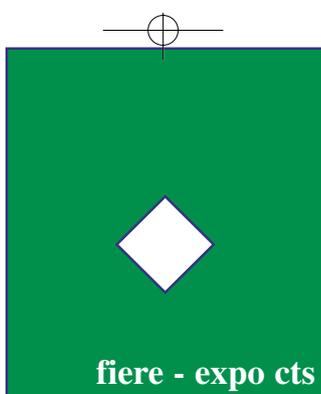
litativo’ di Bit, che si conferma sempre più come un’opportunità unica di business mirato per il sistema turismo nel nostro Paese. A Bit 2006 è

emerso, inoltre, un rinnovato interesse internazionale verso il prodotto turistico italiano. Un segnale positivo per l’intera economia, della quale il turismo rappresenta una componente significativa”. “Siamo molto soddisfatti dei risultati di Bit 2006 – aggiunge Carlo Bassi, amministratore delegato di EXPOcts – Abbiamo ottenuto un duplice risultato: incrementare le

segue a pag. 12 ▶



Unioneinforma
marzo 2006



Bit 2006...

segue da pag. 11

presenze e rafforzare la partecipazione degli operatori professionali. Un duplice risultato che premia il nostro impegno a far evolvere la formula multitargett rendendo Bit sempre più business-oriented ed internazionale. Quest'anno il 30% dei nuovi espositori registrati era internazionale, un altro dato positivo per Bit. Con l'edizione 2007 ci aspettiamo di rafforzare ulteriormente sia l'orientamento professionale sia l'internazionalità di Bit*.

Bit 2006: taglio del nastro con il ministro Claudio Scajola. Al suo fianco il presidente di EXPOcts Adalberto Corsi. In primo piano sulla destra l'amministratore delegato di EXPOcts Carlo Bassi



Bit: l'intervento di Carlo Sangalli



Bit 2007 nel polo di Rho-Pero Primo giorno: giovedì 22 febbraio

L'edizione 2007 di Bit si propone con una formula totalmente rinnovata e in una nuova location: Bit si svolgerà da giovedì 22 a domenica 25 febbraio, confermando una forte attenzione al business con quattro giorni dedicati al trade e un intero weekend aperto al pubblico, nell'avve-



Bit: le foto di queste pagine sono di Massimo Garriboli e Anna Luccisano

nistico polo di Fiera Milano a Rho-Pero che offre un percorso espositivo e servizi ancora più efficaci.

TIR

L'unico TIR omologato per viaggiare in centro

TIR è l'unico ciclomotore capace di trasportare fino a 100 Kg di merce (sui due portapacchi) in tutta sicurezza e nel rispetto delle norme ambientali che regolano l'inquinamento acustico e le emissioni dei gas di scarico.



Agile, sicuro, forte, capace.
TIR: il più piccolo gigante della strada

Moto Martin

Via Procaccini, 15 - 20154 Milano
Tel. +39.02.3313730 - Fax +39.02.34533032
E-mail: info@motomartin.it - www.motomartin.it

Unioneinforma
marzo 2006



In contemporanea con Bit 2007 nel polo fieristico di Rho-Però

Una nuova fiera dedicata al turismo all'aria aperta

In contemporanea con l'edizione 2007 della Borsa Internazionale del Turismo partirà il progetto "Open air" di EXPOcts, la nuova fiera dedicata al turismo all'aria aperta, ai mezzi e alle attrezzature necessarie alle vacanze a contatto con la natura, alla scoperta di luoghi e itinerari ambientali e culturali. "Con questa nuova iniziativa rispondiamo alle esigenze espresse dal mercato - dichiara Carlo Bassi, amministratore delegato di EXPOcts - Abbiamo la consapevolezza di poter interpretare bene questo settore e dare risposte concrete a chi deve fare business e al consu-

matore in visita. La scelta di lanciare questa nuova fiera è direttamente legata alla volontà di coinvolgere non solo un settore turistico in continua crescita (+5% rispetto allo scorso anno), ma anche l'industria italiana che è leader nella produzione di camper, caravan e accessori per le vacanze in libertà". La nuova fiera è riservata esclusivamente alle attrezzature, non alle destinazioni: "è un segmento - prosegue Bassi - in



Bit: nello stand della Regione Veneto gli "squeraroli" (costruttori di gondole) hanno ricostruito un'autentica gondola veneziana

costante crescita che EXPOcts ha individuato e che intendiamo valorizzare".



Il "Toro cozzante" reperto bronzeo del 400 A.C. ritrovato a Sibari ed esposto alla Bit nello stand della Calabria. Insieme ai celeberrimi Bronzi di Riace rappresenta la più importante scoperta, per quanto riguarda la bronzistica, della Magna Grecia.

Unioneinforma
marzo 2006



fiere - expo cts



**Oggetto in bronzo a forma di albero con cinque lucerne in argento (rivisita una lucerna da centro dell'antica Roma).
Espositore: Carlo Teardo**

E in programma dall'1 al 9 aprile a Fieramilanocity (ingresso Porta Carlo Magno) Milano Internazionale Antiquariato. La mostra, organizzata da EXPOcts in collaborazione con la Camera di commercio di Milano, è promossa dal Sindacato provinciale mercanti d'arte antica

Data: 1 - 9 aprile

Luogo: Fieramilanocity

Padiglione: 19

Superficie: 5.000 mq

Espositori: 120

Ente organizzatore: EXPOcts (in collaborazione con Camera di commercio di Milano)

Ente promotore: Sindacato provinciale mercanti d'arte antica di Milano

Patrocinio: Fima (Federazione italiana mercanti d'arte)

Orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 12 - 20
giovedì ore 12 - 23

sabato e domenica ore 10 - 20

Ingresso: Porta Carlo Magno

di Milano. Milano Internazionale Antiquariato è patrocinata

MILANO INTERNAZIONALE ANTIQUARIATO

ta da Fima - Federazione italiana mercanti d'arte. Milano Internazionale Antiquariato giunge alla sua ventesima edizione: un lungo ed affascinante percorso che ha avuto avvio negli anni Sessanta quando, per volontà del Sindacato, allora guidato da Gianfranco Mazzoleni, fu organizzata a Palazzo Reale la prima Esposizione nazionale dell'antiquariato di Milano.

La mostra subì, poi, cambiamenti e trasformazioni fino a diventare l'esposizione inter-



**Giovanni Bellini, Madonna con Bambino (circa 1468-1470).
Provenienza: Foresti (Milano); Contini Bonacossi (Firenze)**

nazionale che da anni si svolge nei padiglioni di Fiera Milano.

Lo splendido cammino tra pitture, arredi ed oggetti d'arte -



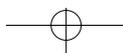
**Cina, inizi Dinastia Tang. Scultura di scavo in terracotta scura
Espositore: Giacomo Manoukian Noseda**

"tracce" dell'evolversi dell'arte e della cultura lungo il corso della storia - proposto da Milano Internazionale Antiquariato, renderà Milano il centro commerciale e culturale dell'antiquariato europeo. A fianco di alcuni importanti ritorni vi sono prestigiosi nuovi arrivi italiani ed internazionali. Circa 120 grandi antiquari italiani e stranieri incontreranno direttori e curatori di musei, collezionisti e appassionati del mondo dell'arte.

Milano Internazionale Antiquariato propone pezzi d'eccezione, catalizzanti per grandi collezionisti e musei, ma anche, per la sua connotazione di mostra-mercato, opere e oggetti d'arte accessibili da una più ampia fascia di mercato. Per queste sue caratteristiche è una mostra in grado di soddisfare un pubblico vasto ed articolato: dal collezionista più preparato a colui che muove i primi passi nel caleidoscopico ed affascinante mondo dell'antiquariato.

Unioneinforma
marzo 2006





Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa

Argenteria Galbiati



Guido Galbiati (a destra) col fratello Arturo, alle origini della sua attività artigianale (1908)



La famiglia Galbiati. Da sinistra: Anna Bozzi, i figli Giovanni e Luisa, Guido Galbiati (1923)

Guido Galbiati (al centro). Alla sua destra la figlia Luisa ed il marito Franco Papa, alla sua sinistra il figlio Giovanni e la moglie Maria Luisa Carimati (anni '50)



Luisa Galbiati nel suo ufficio (primi anni '60)

Raccontando la storia dell'Argenteria Galbiati ci troviamo a parlare di una lunga esperienza imprenditoriale produttiva che parte dal lontano 1908.

Capiamo subito dalle dimensioni dell'attività e, soprattutto, dalle fasi di lavorazione che vengono svolte nei locali storici di via Tibaldi 30, che non siamo in presenza solo di un'impresa commerciale al dettaglio o di un laboratorio artigianale: come il nostro testimone Giovanni Papa ci tiene a sottolineare, "L'Argenteria Galbiati fin da subito è nata come vera industria produttiva" che solo successivamente si è affacciata anche alla vendita diretta al pubblico.

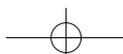
E' il nonno Guido Galbiati, milanese doc, ad avviare l'attività. Figlio di Giovanni, anche lui artigiano, Guido compie gli studi di base (fino alla terza elementare)

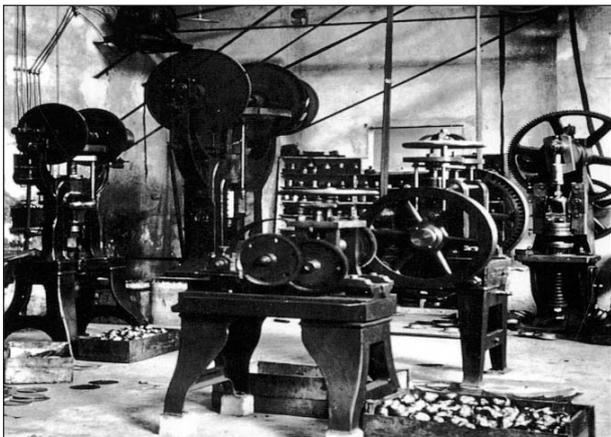
per cimentarsi presto nella lavorazione con il tornio di metalli in lastra. Dopo anni di esperienza e validi riconoscimenti, da parte dei datori di lavoro, per le sue capacità professionali, Guido acquisisce la sicurezza e l'audacia necessarie per cimentarsi in un'iniziativa autonoma. Lo aiuta lo zio Fiorino Scaglia che gli offre uno spazio dove posizionare il tornio in via Pietro Custodi al 4. Lavora lastre d'argento conto terzi, per i signori Cattaneo e Vaghi. Solo dieci mesi dopo affitta per 400 lire annue un locale in corso San Celso (poi corso Italia) e fonda la ditta "Giovanni Galbiati e figlio". Il nome denuncia il coinvolgimento

del padre nell'intrapresa, ma sarà una collaborazione di breve durata: lo spirito imprenditoriale del figlio è troppo temerario per l'impostazione tradizionale e artigianale di Giovanni. Quando Guido paga con una cambiale l'acquisto di una sega circolare per aumentare la produzione, papà Giovanni decide di ritirarsi e di sciogliere il legame professionale che lo lega al figlio.

Guido compra altri torni e cerca di aumentare la produzione. Riceve

una buona commessa dalle Ferrovie per la realizzazione di scatole, ma si rende conto che lavorare in conto terzi limita il profitto e non gli permette di sviluppare appieno le sue capacità imprenditoriali. Vuole creare un proprio articolo per affermarsi definitivamente sul mercato. Un primo tentativo lo porta alla produzione di macchine per il caffè espresso, ma sarà un insuccesso. In questo delicato momento di difficoltà sia il fratello Arturo che il papà Giovanni andranno in soccorso di Guido: il primo lavorando al tornio e alle saldature, il secondo facendosi garante con i fornitori per l'acquisto della materia prima. Nel 1912-1913 Guido accoglie il consiglio di un amico e si lancia nella produzione di bomboniere in metallo. Il primo campionario realizzato dall'Argenteria ha subito successo, Guido e





Reparto dell'Argenteria Galbiati (anni '20)



In uno stampo pubblicitario, Guido Galbiati illustra la visita del re allo stand delle Argenterie alla prima Fiera di Milano (Porta Venezia, 1922)



Sul catalogo delle Argenterie Guido Galbiati compaiono lo stabilimento di via Trebbia, il marchio con l'ape in stile liberty, ed i modelli poi diffusi - per decenni - in migliaia di esemplari (anni '20)

Veduta del reparto torneria (fine anni '40)



Arturo trovano una giusta divisione dei ruoli in azienda: il maggiore si occupa della produzione mentre il fratello minore si dedica alla parte commerciale: "Si mise Arturo a fare il rappresentante. Fu un'idea ottima. Sembrava nato apposta per quel lavoro". Scrive Guido, nel suo diario manoscritto del 1951. Con la Grande Guerra Arturo viene richiamato alle armi e tornerà solo nel 1918. In questi anni Guido potrà contare sul prezioso aiuto della moglie, Anna Bozzi, sposata nel 1913, che continuerà a partecipare attivamente all'impresa anche negli anni successivi. Alla fine del conflitto il nostro protagonista capisce che per sviluppare l'impresa è indispensabile ingrandire la sede di produzione. Ha l'occasione di acquistare in via Trebbia una casa di 32 locali a 58.000 lire e un terreno di 1.050 mq a 50.000 mila lire: "Rivendetti la sola casa guadagnando la cifra che avevo speso per casa e terreno insieme, fu un vero colpo", scrive Guido nel suo diario. Così nel terreno di

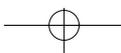
via Trebbia può costruire casa e fabbrica. Gli anni Venti saranno gli anni della grande espansione delle Argenterie Galbiati: i macchinari sono sempre più numerosi e moderni, cresce anche il numero dei dipendenti e la collezione si arricchisce di nuovi prodotti e modelli che seguono i gusti e le mode dell'epoca. Ne sono testimonianza la ricchissima collezione di stampi e forme per la tornitura, che ancora oggi l'impresa utilizza, e le numerose collezioni di articoli dell'Argenteria Galbiati presenti nei cataloghi degli antiquari di tutto il mondo. "Anche in questo libro sulla storia delle bomboniere troviamo tantissimi articoli dalla nostra argenteria", ci dice Giovanni Papa, nipote di Guido Galbiati e oggi alla guida dell'azienda.

La Galbiati sviluppa da subito due canali di vendita: per conto terzi e per la vendita diretta della propria produzione, caratterizzata dal marchio di fabbrica disegnato dal fondatore, l'ape laboriosa accanto alle due G di Guido Galbiati. Quest'ultimo importa dalla Germania la tecnologia dei bagni galvanici e concentra gran parte della produzione sugli oggetti di metallo argentato.

Sempre in questi anni l'impresa si affaccia sul mercato internazionale, soprattutto verso la Germania. Guido capisce quanto importante per la sua attività possa essere una Fiera campionaria di successo nella sua città. Spinge perciò affinché questa venga realizzata, si fa promotore e finanziatore delle prime esposizioni: al Teatro Diana nel 1921, nel '22 alla Villa Reale e ai Giardini Pubblici, esponendo con continuità fino al 1985.

Nel 1923 Guido viene ricevuto in udienza privata dal re Vittorio Emanuele III, al quale consegna un'anfora di sua produzione: "E' stato un momento di vera commozione. Era un onore riservato a poche persone quello di essere ricevuti dal re", ci ricorda con orgoglio la signora Luisa Papa, figlia di Guido e madre di Giovanni, che ci regala per qualche minuto la sua testimonianza.

Negli anni tra le due guerre la ditta Galbiati riceve importanti commesse da parte delle industrie liquoristiche e dolciarie italiane per la fornitura di oggettistica promozionale e regalistica: sarà la produttrice delle bomboniere in metallo argentato della fabbrica torinese di caramelle Venchi Unica, che aveva più di 360 negozi in tutta Italia, e delle



Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Gita sociale organizzata per i dipendenti dell'Argenteria Galbiati (anni '50)

milanesi Motta e Alemagna. "Siamo stati i fornitori di tutta l'attrezzatura dei locali dell'Alemagna di piazza del Duomo e di via Manzoni".

Nel 1926 Guido trova uno spazio in viale Tibaldi dove trasferire la produzione e, naturalmente, anche l'abitazione. Deve, però, affrontare il disaccordo dei suoi familiari, soprattutto del fratello e della moglie che si trova all'improvviso trasferita in una zona all'epoca ancora molto periferica. Si legge nel suo diario: "Lottai giorno e notte facendo io da solo impianti di macchinari, scaffali dei magazzini e tutto il trasloco". Ecco il piglio del vero capitano d'industria, temerario e volitivo, che persegue il suo scopo a dispetto degli altri. La nuova area copre una superficie di 3.200 mq ed occupa dai 100 ai 150 operai; è organizzata in reparti specializzati, fornita di macchinari moderni che garantiscono alti livelli qualitativi di produzione e ottimi standard di affidabilità. Il

tutto mantenendo costante la cura per la rifinitura e la ricercatezza estetica.

La Galbiati, ormai conosciuta ed apprezzata in città, inizia ad essere sempre più nota anche su tutto il territorio nazionale e all'estero. Lo stile Galbiati è sobrio, lineare, privo di enfasi e ridondanza, espressione di quello spirito concreto e laborioso della borghesia milanese. Caratteristiche che si notano anche in alcune scelte stilistiche: rifugge il classico Barocco, gli eccessi del Liberty, mentre sposa la purezza delle linee e le geometrie del nuovo stile Deco.

La crisi del '29 colpisce anche la Galbiati che differenzia la propria produzione rifornendo la Magneti Marelli di supporti per i fanalini dei cicli e motocicli, progettati dallo stesso Guido che amava concentrarsi nell'ideazione di nuovi accorgimenti tecnici e brevetti meccanici. Caratteristica che servirà anche durante la Seconda Guerra Mondiale, periodo in cui l'impresa è obbligata a modificare la propria produzione per fini bellici.

Nel 1945 la figlia Luisa, che insieme al fratello Giovanni da tempo affianca il padre nell'impresa, sposa Franco Papa. Nel 1954, alla morte del fondatore, subentrano alla guida dell'impresa. Il nome dell'azienda cambia e diventa "Figli del comm. Guido Galbiati. Stabilimento d'argento e bomboniere in metallo". Il figlio Giovanni seguirà le orme paterne,

dedicandosi agli aspetti della produzione, mentre Luisa seguirà quelle materne e si dedicherà alla gestione amministrativa e al rapporto con i clienti.

Sono gli anni del boom economico, tornano in auge gli articoli in argento, si mantiene molto forte il mercato del metallo argentato e comincia a diffondersi il peltro per il quale Guido, prima di morire, aveva brevettato una sua lega specifica "Lega peltro Galbiati". Luisa e Giovanni mantengono lo stile del padre realizzando un campionario di alta qualità, sobrio ed elegante.

Continueranno ad essere i fornitori di grandi nomi del mondo della produzione, di commercianti al dettaglio di elevata raffinatezza e di nobili e reali famiglie d'Europa:



Argenterie

Guido Galbiati

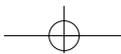
L'evoluzione grafica, nell'arco dei novant'anni, del logo dell'Argenteria Galbiati



Giovanni Papa nel suo ufficio (fotografia di Cesare Colombo - 1998)



Luisa Galbiati Papa, figlia del fondatore, col figlio Giovanni (fotografia di Cesare Colombo - 1998)





Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Daniela Papa Cobalchini (fotografia di Cesare Colombo - 1998)



Targa d'impresa storica della Camera di commercio di Milano (1993)



Reparto di meccanica leggera



Il negozio di via Orefici



Showroom della fabbrica di viale Tibaldi

"Anche la Real casa del Belgio è stata ed è nostra cliente". Stesso discorso può farsi per il coinvolgimento e la cura verso i propri impiegati di cui si apprezzano le doti professionali e relazionali. Vengono organizzate gite sociali per i dipendenti e coltivata la loro fedeltà all'impresa per cui alcuni di essi lavoreranno nei reparti della Galbiati per una vita intera: "il nostro creativo interno ha lavorato con noi per quasi cinquant'anni" ci racconta il nostro testimone.

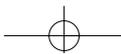
Nel '73 Giovanni Papa, dopo essersi laureato in ingegneria meccanica, entra in azienda e 5 anni più tardi sarà affiancato nella direzione dell'impresa dal cugino Guido. Sono anni di crisi, in cui oltre al crollo della domanda degli oggetti in silver plate, cambiano i costumi della società: diminuiscono i matrimoni e le modalità con le quali vengono organizzati, le liste nozze in argento hanno una flessione, sono richieste le tipologie più varie di prodotti.

Con l'inizio degli anni '80 l'argento torna ad avere mercato e la Galbiati lo elegge come suo materiale principe. Giovanni e Guido da metà degli anni '80, mantenendo la tradizione familiare, coinvolgono le mogli, Daniela Cobalchini e Laura Altamura, nella direzione dell'impresa. Vengono realizzati nuovi cataloghi con articoli che si affiancano a quelli tradizionali seguendo maggiormente il gusto del tempo. Entrano nel portafoglio clienti le nuove griffe dell'alta moda italiana (Trussardi, Gucci) ma anche gioiellerie di fama internazionale come Tiffany e Cartier: "Anche l'esportazione ha sempre avuto un ruolo di rilievo per noi. Per molti anni il Medio Oriente, Libano e Iran, sono stati mercati importanti che si sono chiusi definitivamente tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80".

Giovanni Papa è attivo anche all'interno dell'associazionismo di settore come vicepresidente di Federargentieri. Dal 1995 Giovanni resta solo con la moglie alla direzione dell'impresa, che si chiamerà Argenteria Galbiati, ed affrontano insieme uno dei più lunghi periodi di crisi del settore, come del resto di tutta l'economia europea. Si cerca, attraverso nuove strategie, di mantenere le quote di mercato. Puntano su una politica di marchio, trovando il coraggio di liberarsi dal timore di entrare in conflitto concorrenziale con la propria clientela, e si lanciano nella vendita diretta al pubblico: "E' vero. Avevamo qualche perplessità. Ma poi abbiamo visto che i nostri stessi clienti sono felici della maggiore diffusione e conoscenza del marchio di un loro fornitore", ci spiega la signora Daniela. Ampliano lo spaccio, da sempre presente in sede, con l'offerta delle cristallerie Galbiati (fondate da Arturo Galbiati nel 1939 e ora gestite dal cugino Filippo) e di servizi di piatti prodotti da marchi esterni. Aprono quattro outlet (a Serravalle, Brescia, Novara e Lugano), e due negozi (a Milano, in via Orefici, e a Montecarlo). Sperimentano nuovi canali di vendita, come l'on line. L'impresa, oggi, occupa una quarantina di dipendenti su una superficie produttiva di 1.500 mq attiva ancora nei locali costruiti da nonno Guido nel 1926. Giovanni Papa e la moglie Daniela si avvicinano a festeggiare i cent'anni di attività con la soddisfazione di avere continuato l'impresa familiare, ma anche con la consapevolezza che è sempre più complesso trovare strategie efficaci per restare competitivi a livello internazionale. Sperano che per la quarta generazione, rappresentata dai figli Laura e Michele, che si accinge ad entrare nell'impresa, possano esserci condizioni professionali più agevoli.

Sara Talli Nencioni

(con la collaborazione di Sara Zanisi)





Milano e "La memoria del commercio" Libro presentato ad aprile

Ad aprile L'Unione e la Camera di commercio di Milano presentano il volume (già recensito nei mesi scorsi da UnioneInforma) "La memoria del commercio - Negozi storici e imprenditori commerciali a Milano" a cura di Giuseppe Paletta e realizzato attraverso la collaborazione del Centro per la cultura d'impresa. Maggiori informazioni sull'iniziativa possono essere chieste alla Segreteria organizzativa Unione (Raffaella Ferrari 02/7750.292).

La scomparsa di Giulio Viel

E' mancato il 22 febbraio all'età di 84 anni Giulio Viel. Ne dà notizia il figlio Paolo a cui va il nostro cordoglio. Giulio Viel era nato il 13 luglio



Un'immagine recente di Giulio Viel

del 1921 a Quantin, frazione del Comune di Ponte nelle Alpi (Belluno). Negli anni fra il 1935 e il 1937 Giulio fa la spola tra Belluno e Milano per aiutare suo padre Giovanni a vendere le caldarroste durante i mesi freddi, mentre nella stagione calda aiuta un gelataio a vendere in forma ambulante il gelato. Dopo la guerra ricomincia il suo lavoro e Giulio diventa proprietario di una decina di carretti a pedale affidati a garzoni che girano come lui per Milano. E' il 10 settembre 1955 quando in via Baracchini nasce il noto "Frutteto Viel" negozio di frullati, macedonie e gelati con alla base la frutta fresca.

Il ricordo di Giordano Ercolessi

Ricordiamo in questo numero, esprimendo il cordoglio dell'Unione e del giornale, la scomparsa a 81 anni di Giordano Ercolessi: vicepresidente dell'Unione dal 1976 al 1978, presidente dell'Associazione cartolibrari e primo presidente, nel 1977, di Fidicommet, la cooperativa di garanzia fidi. Giordano Ercolessi era nato a Milano il 28 marzo del 1924. Laureato all'Università Bocconi, ha condotto la rinomatissima azienda di famiglia sinonimo di eccellenza nel mondo della penna e degli accessori per la scrittura: "E.E. Ercolessi - ricorda la sorella Lucia - dal nome dei nostri genitori: Edgardo ed Elvira". Il primo indirizzo di E.E. Ercolessi fu via Torino 48; nel 1936 l'arrivo in corso Vittorio Emanuele. "Mio fratello Giordano - prosegue Lucia Ercolessi, subentrata come socio accomandatario nel 1987 - volle negli Anni Cinquanta il trasferimento al numero 15 del corso". Lucia sottolinea in particolare l'impegno sindacale di Giordano Ercolessi: "era profondamente attaccato all'Unione cui dedicava grandi energie. E' stato fondatore di Fidicommet".



Giordano Ercolessi

Negozi storici a Milano: i nuovi riconoscimenti della Regione Lombardia

La Giunta regionale lombarda ha attribuito nuove qualifiche di negozio storico: per imprese definite "di rilievo regionale" e ad altre considerate "di rilievo locale". Questi esercizi storici si aggiungono a quelli precedentemente già riconosciuti (vedi anche

UnioneInforma di febbraio a pagina 9 n.d.r.). Negozi storici che vengono premiati il 20 marzo presso l'Auditorium regionale "Giorgio Gaber" all'interno del Palazzo della Regione.

Milano: esercizi storici di rilievo regionale

Amleto Missaglia; 1908 Argenteria Galbiati; Zucca in Galleria; Grimoldi; Pasticceria Taveggia; Old Fashion Café; Savini; Bagutta.

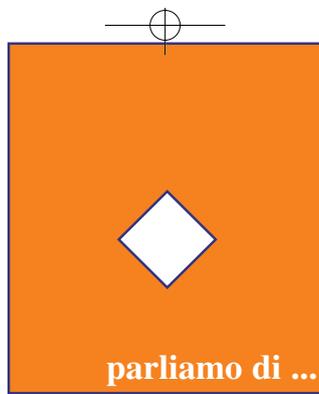
Milano: esercizi storici di rilievo locale

Brambilla Divise; Antica Barbieria Colla; Antica Drogheria Di Via Cappuccio; Antica Trattoria Bagutto; Bernasconi Argenteria Dal 1872; Bijoux De Paris; Calze Maglieria Merceria Intimo; Campari Lanson; Cantina Piemontese Osteria; Cartoleria Tipografia Bonvini; Ditta Guenzati; Drogheria Casa Del Miele; Farmacia Del Lazzaretto; Farmacia S.Eustorgio; Ferramenta T. Prato Casalinghi; Fratelli Merlo; G. Preattoni Profumeria Coltelleria; Galli Giovanni; Gallia E Peter; Grossi Vittorino; Guerrini; Il Polifilo Libri Rari; Ristorante La Colonna; La Fabbrica Dei Cappelli Per Signora; Noli Articoli Per Fumatori; Libreria Bocca; Lorenz Spa; Macelleria Sirtori; Manifattura Fraizzoli & C.; Melegari e Costa Montenapoleone sas; Taverna Moriggi; Caffè Panzera 1931; Mitarotonda; Pecorini editori e librai; Jamaica; Ravizza Dal 1871; Ditta Davide Collini dei Fratelli Bugada; Argenteria Romeo Miracoli & Figlio; San Francisco srl; Archenti; Vetrerie Di Empoli.

Unioneinforma

marzo 2006





Con la collaborazione di Ascomodamilano domande e risposte su casi concreti di "vita quotidiana" nel negozio



Commerciante-cliente Le cautele necessarie

Dopo le domande-risposte, su temi pratici, dell'attività quotidiana di pubblici esercenti e alimentaristi (vedi UnioneIn-forma di gennaio dove da, pagina 26, è stato riportato - sotto, per l'appunto, forma di domande e risposte - un resoconto

dell'incontro in Unione degli operatori di Assofood ed Epam con i responsabili dell'Annonaria del Comune di Milano), in questo numero, grazie alla collaborazione di Ascomodamilano (e della sua testata News di Ascomoda) vediamo alcuni casi molto concreti di rapporto fra commerciante e cliente-consumatore.

Cambi merce

DOMANDA - Quando e' obbligatorio cambiare la merce e quando e' obbligatorio, invece, restituire il prezzo pagato ?

RISPOSTA - Il decreto legislativo 206/05 (Codice del consumo) stabilisce, in estrema sintesi, che in caso di "vizi di conformità" del bene (sempre che si tratti di vizi non facilmente individuabili al momento dell'acquisto) il consumatore possa chiedere, alternativamente, a sua scelta, i seguenti rimedi:

- riparazione del prodotto (che ricostituisca totalmente la conformità del prodotto);
- sostituzione del prodotto acquistato con bene identico o, a sua scelta, con altro bene di pari valore.

Il consumatore potrà inoltre richiedere, sempre a sua scelta, la restituzione del prezzo pagato o una sua congrua riduzione del quando i rimedi sopracitati risultino essere:

- impossibili da attuare o eccessivamente onerosi;
- effettuati entro termini non congrui;
- effettuati con notevoli inconvenienti per l'acquirente.

In questi casi il venditore è altresì obbligato ad accettare:

- in caso di vizio grave, la risoluzione del contratto (quindi egli deve restituire il prezzo pagato, riprendendo indietro il prodotto difettoso);
- in caso di vizio lieve (quando cioè il bene resta comunque idoneo all'uso al quale è destinato o non risulta ridotto, in modo significativo, il suo valore) una congrua riduzione del prezzo pagato.

Il venditore è responsabile nei confronti del consumatore, quando il difetto di conformità si manifesta entro il termine di due anni dalla consegna del bene;

- il venditore, nel caso in cui il consumatore non abbia già richiesto uno specifico rimedio, ha la facoltà di proporre un rimedio alternativo;
- il consumatore ha l'obbligo, a pena di decadenza dei suoi diritti, di denunciare il difetto di conformità entro il termine di 2 mesi dalla scoperta del vizio.



Diritto di recesso

DOMANDA - Perché alcuni clienti sostengono di poter esercitare un diritto di recesso entro 10 giorni dall'acquisto ?

RISPOSTA - Accade con una certa frequenza che alcuni clienti, nonostante la merce non sia difettosa, e nonostante non sia stata esplicitamente indicata la possibilità di effettuare cambi merce, si rivolgano al commerciante convinti di avere, a tal riguardo, un vero e proprio diritto di recesso

dall'acquisto effettuato con rimborso del prezzo pagato.

Il decreto legislativo n. 206/05 (Codice del consumo) che prevede un diritto di recesso (unilaterale ed incondizionato) entro 10 giorni dall'acquisto, si applica solo ed esclusivamente ai contratti tra un operatore commerciale ed un consumatore finale, riguardanti la fornitura di beni o la prestazione di servizi, in qualunque forma di seguito stipulati:

- durante la visita dell'operatore commerciale al domicilio del consumatore o di un altro consumatore, oppure sul posto di lavoro del consumatore o nei locali nei quali il consumatore si trovi, anche temporaneamente, per motivi di lavoro, di studio o di cura;
- durante un'escursione organizzata dall'operatore commerciale al di fuori dei propri locali commerciali di vendita;
- in area pubblica o aperta al pubblico, mediante la sottoscrizione di una nota d'ordine, comunque denominata;
- per corrispondenza o, comunque, in base ad un catalogo che il consumatore ha avuto modo di consultare senza la presenza dell'operatore commerciale;
- attraverso l'impiego di qualsiasi tecnica di comunicazione a distanza, ivi compreso il mezzo televisivo o altri mezzi audiovisivi, e per via elettronica (e-commerce).

E' bene precisare che il "diritto di recesso" nei casi sopra elencati, deve essere esercitato dal consumatore, attraverso l'invio di una comunicazione scritta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In luogo della comunicazione scritta, è consentito l'esercizio del recesso attraverso la restituzione entro il termine stabilito (10 giorni) solo se espressamente previsto nell'offerta o nell'informazione concernente il diritto di recesso.

Unioneinforma

marzo 2006



Cambio merce "per cortesia"

DOMANDA - *Se si tratta di una richiesta di cambio della merce non derivante da vizi, ma per la quale il cambio è stato concesso per "cortesia o uso commerciale" - come ci si deve comportare?*

RISPOSTA - Fermo restando che l'obbligo (derivante dalla legge) di cambiare la merce vige solo in conseguenza di vizi della cosa venduta, è tuttavia necessario approfondire una casistica assai frequente che si verifica ogni volta che il negoziante "si impegna" con il cliente a cambiare la merce qualora egli (o, magari, il destinatario del bene come regalo) lo desideri. Le fattispecie sono le più disparate: si va dal caso in cui alla richiesta del cliente di poter effettuare un cambio, viene risposto semplicemente: "sì, senza alcun problema, può cambiarlo quando vuole", al caso in cui vengono verbalmente fissati dei limiti a tale concessione (ad es.: "certo, ma non di sabato", o "sì, ma entro e non oltre una settimana da oggi" oppure, "sì, ma entro il 31 dicembre e comunque prima dell'inizio dei saldi" e così via).

La regola da seguire è molto semplice: le concessioni, in quanto tali, vengono stabilite dal negoziante. Sono quindi pienamente valide le scritte come "la merce non si cambia" (ma, sia chiaro, esse non hanno alcuna efficacia in caso vengano denunciati dei vizi di conformità) oppure, "si cambia solo la taglia e il colore" oppure ancora, "i cambi merce si effettuano solo entro 8 giorni dall'acquisto" o qualsiasi altra limitazione venga fissata in modo chiaro ed inequivocabile attraverso cartelli o avvisi al pubblico, ben visibili, soprattutto nelle zone delle casse. Il problema nasce quando non si è sufficientemente chiari al momento dell'acquisto ed il negoziante pone delle limitazioni solo al momento in cui il cambio sta per essere richiesto.

La casistica maggiormente riscontrata si riferisce soprattutto al periodo "pre-saldi". Esempio: il 24/12 di un dato anno, un cliente acquista un capo e chiede di poter, eventualmente, cambiare il prodotto in un momento successivo. Se la risposta del commesso, o del negoziante, si limiterà semplicemente ad affermare tale facoltà, il cliente in questione potrà legittimamente presentarsi all'inizio dei saldi invernali chie-



Acconto ricevuto per un bene acquistato e che tarda ad essere ritirato

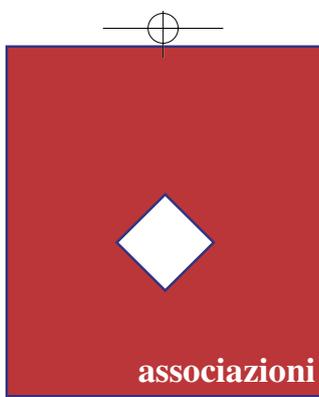
DOMANDA - Acconti sulle vendite: per quanto tempo devo conservare presso il negozio un capo del quale è stato pagato un acconto e il cliente non viene a ritirarlo? Esiste qualche "escamotage" giuridico per risolvere questo problema?

RISPOSTA - *La domanda normalmente viene posta da commercianti che, non riuscendo a contattare l'acquirente per "ricordargli" di venire a saldare definitivamente l'acquisto (parzialmente pagato), non sanno come comportarsi. "Posso vendere il capo se me lo chiede un altro cliente visto che è passato tanto tempo?". "E se poi torna l'acquirente gli devo ridare i soldi dell'acconto?". "Quanto tempo devo aspettare?". Queste sono le domande più frequenti. In questi casi l'errore del commerciante è da considerarsi "genetico", nel*

dendo di cambiare il capo con un altro prodotto, anche se esposto a prezzo di saldo, traendone di conseguenza notevole vantaggio (il prezzo del capo fungerà da limite di spesa). In caso poi non trovi nulla di suo gradimento, potrebbe tranquillamente pretendere un buono per un cambio da effettuare in un momento successivo; ciò in quanto nessun limite è stato stabilito al momento dell'acquisto e non esiste, al riguardo, un limite temporale stabilito dagli usi o dalla legge. Naturalmente in questo caso ci troveremo a discutere della "sua parola" contro "la nostra", ma entreremo in un campo molto delicato che è quello della serietà e dell'immagine del negozio che, in nessun caso, è bene mettere in discussione. Sarebbe perciò sufficiente, lo ribadiamo, indicare in un cartello ben visibile, ad esempio: entro quanti giorni va effettuato il cambio; se è possibile cambiare il capo solo con merce esposta in negozio; che mai e poi mai si potrà richiedere indietro il prezzo pagato.

senso che per il nostro ordinamento giuridico il bene acquistato (quindi già esistente ed identificato) e lasciato in deposito presso il commerciante, anche se non pagato totalmente, è già di proprietà dell'acquirente depositante. Non esiste, quindi, un termine di scadenza: pertanto è bene cautelarsi. Per evitare di dover inviare (in caso di ritardato pagamento complessivo del bene) una "diffida ad adempiere" a mezzo raccomandata a/r con un termine di non meno di 15 giorni (l'operazione risulta spesso assai difficile in quanto non si conosce il nome del cliente, né tanto meno il suo indirizzo di casa), è necessario rilasciare, al momento dell'acquisto, al posto della normale ricevuta riportante la dicitura "acconto", una ricevuta contenente la dicitura "caparra confirmatoria" con la data entro la quale deve avvenire il pagamento a saldo del prezzo totale. In questo caso, infatti, l'acquisto non può dirsi perfezionato e la data fissata è da considerarsi a tutti gli effetti come un termine perentorio così che, in caso non venga rispettato dal cliente, quest'ultimo perde il diritto alla restituzione della caparra versata. Ovviamente, il commerciante sarà altresì legittimato alla vendita del prodotto ad un altro cliente sin dal giorno dopo la scadenza del termine indicato sulla ricevuta della "caparra confirmatoria". Questa soluzione (assolutamente legittima) è semplice da predisporre e soprattutto altrettanto efficace.





Quattro associazioni aderiscono all'Unione

La Giunta esecutiva dell'Unione di Milano ha ratificato l'adesione

Phone center, distributori automatici, fornitori apparecchiature information technology e utilizzatori-sviluppatori sistemi hardware e software del documento

di quattro associazioni: Apcm (Associazione phone center Milano – presidente: Eugenio Paschetta); Asso.It (Associazione nazionale fornitori apparecchiature information technology – presidente: Mirko Bianchi); Confida (Associa-

zione italiana distributori automatici, delegazione regionale lombarda imprese di

gestione – presidente: Vincenzo Scrigna); Xplor Italia (Associazione di utilizzatori e sviluppatori di sistemi hardware e software del documento –



presidente: Federico Torielli).

SEGNALIAMO CHE...

La Finanziaria 2006 consente, ai fruitori del servizio di pulizia, protezione e manutenzione delle facciate dei palazzi, di beneficiare di

una particolare agevolazione per questi interventi: ciò ha permesso ad Amsa, l'Azienda municipalizzata milanese per i servizi ambientali, di rendere ancora più vantaggiosi i propri pacchetti promozionali.

Oltre a confermare le varie proposte di abbonamento a costi convenienti offerte agli associati Unione (le condizioni sono consultabili sul sito internet Unione www.unionemilano.it),

Pulizia palazzi dai graffiti: fino al 30 giugno a chi si abbona per 5 anni al servizio Amsa gratuiti il primo intervento e la manutenzione per 12 mesi

Amsa offre, gratuitamente, il primo intervento di pulizia e la relativa manutenzione per i successivi 12 mesi a tutti i proprietari di stabili che, fino al 30 giugno, aderiranno all'abbonamento quinquennale, al prezzo di 0.726 (Iva esclusa) a metro quadrato per 48 mensilità (anziché 60).

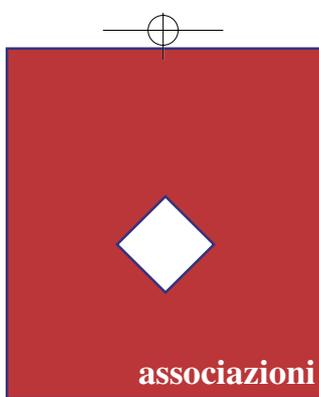
EMVA
PER GLI ASSOCIATI DELL'UNIONE

**SICUREZZA DEL PRESENTE
E GARANZIA PER IL FUTURO**

CHIAMA OGGI IL NUMERO

Numero Verde
800-119270

Unioneinforma
marzo 2006



Macellai milanesi: all'insegna della solidarietà il "ritorno" della bistecca fiorentina

L'Associazione macellai di Milano (con gli Amici dell'arte della carne), con il contributo e la collaborazione dell'assessorato al Decentramento del Comune di Milano, ha celebrato "Il ritorno della fiorentina".

La manifestazione, svoltasi sul Naviglio Grande domenica 26 febbraio in occasione del "Mercatone dell'Antiquariato", ha visto una ventina di maestri macellai impegnati nel taglio, nella cottura e nella distribuzione di 600 costate di bistecche fiorentine (e 400 involtini di lonza di maiale). La carne, cotta su una griglia rovente a circa 10 centimetri dalla brace viva, come tradizione insegna, è stata distribuita a fronte di un'offerta minima di 3 euro: il ricavato verrà donato alla Fondazione De Marchi che si occupa della lotta contro i tumori dell'infanzia.

"Sebbene le realtà coinvolte in quest'iniziativa benefica

Sul Naviglio Grande la manifestazione dell'Associazione macellai di Milano con il contributo e la collaborazione dell'assessorato al Decentramento del Comune. Alla Fondazione De Marchi il ricavato delle offerte per la degustazione

siano diverse tra di loro, esse hanno in comune molto più di quanto si possa pensare - sostiene Giulio Gallera assessore al Decentramento del Comune di Milano - La riqualificazione dei quartieri, la creazione di

nuovi spazi e la nascita di momenti di animazione che portano ad amare maggiormente la città, passano attraverso la valorizzazione dei negozi di vicinato come le macellerie". La collaborazione del Comune con i macellai milanesi è cominciata qualche tempo fa con i "Corsi sulla carne": all'opera due maestri macellai che illustrano i diversi tagli di carne con i relativi metodi di cottura. Gli incontri, gratuiti ed aperti a tutti, della durata di circa due ore, si svolgono nei centri aggregati multifunzionali delle zone milanesi. I prossimi ad iniziare sono quelli della zona 3 ed 8, (già svolti invece quelli della zona 6).



Al centro Giulio Gallera (assessore al Decentramento del Comune di Milano) e Maurizio Arosio (presidente dell'Associazione macellai milanesi) alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione per il "ritorno" della bistecca fiorentina

"Il pieno coinvolgimento dei macellai nella vita sociale di Milano ha radici molto lontane - dichiara Maurizio Arosio presidente dell'Associazione macellai - basti pensare che già nel 1450 la corporazione dei macellai comprò, per 50 scudi d'oro, il terreno sul quale venne poi costruito il Duomo di Milano". "Stiamo registrando un incremento dei consumi di bistecche con l'osso" afferma Arosio. Il ritorno della bistecca fiorentina trova condizioni favorevoli nel momento particolare dei consumi di carne: con un aumento del 20% della carne rossa e della carne bianca di vitello a fronte, purtroppo, di una caduta consistente dei consumi di prodotti avicunicoli per la paura - "del tutto ingiustificata, sono prodotti sicuri" sottolinea Arosio - dell'influenza aviaria.

A.L.

informa
Unione

Mensile di informazione dell'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETÀ
Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano
www.unionemilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianroberto Costa

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49
20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49
20121 Milano

FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA
AMILCARE PIZZI Spa
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in A.P. -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) -
art. 1, comma 1
DCB Milano.

PUBBLICITÀ
Edicom Srl
via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
tel. 02/70633429 (anche fax)
70633694-70602106
E-mail:
edicom@iol.it
<http://www.edicom-mag.com>

Unioneinforma
marzo 2006



Giuseppe Freri

Conferma di Giuseppe Freri alla presidenza di Federcomated (la Federazione nazionale dei rivenditori di materiali edili) ed Ascomed Milano.



Federcomated
Unanime la riconferma di Freri alla presidenza. Vicepresidente vicario è il tarantino

Ascomed Milano e Federcomated

Rivenditori materiali edili Giuseppe Freri confermato presidente milanese e nazionale

Michele Dioguardi. Vicepresidente: Guido Ruzzante (Padova). Completano la giunta esecutiva: Alessandro Bilancino (Firenze), Carmela De Masi (Roma), Giulio Delfino (Genova) e Gian Luigi Metti (Pavia). Questa la composizione del consiglio direttivo: oltre agli operatori già citati Paolo Beneggi (Como), Loris Berto (Vercelli), Tiziano Carniato (Trevise), Ermano Chiari (Parma), Maurizio Consoli (Torino), Dino Di Luzio (Pescara), Gian Luca Ferri (Lodi), Salvatore Fortunato (Lecce),

Bernhard Hilpold (Bolzano), Giacomo Mandelli (Varese), Roberto Marinoni (Milano), Anselmo Meroni (Milano), Primo Prudenziato (Rovigo), Sergio Puttini (Napoli), Luciano Santini (Ferrara). Per il Collegio dei revisori riconferma di Franco Ferrari, Emilio Longhi e Sergio Mugellini. Segretario generale è stato confermato Mario Verduci.

Ascomed Milano

Con Freri presidente, conferma anche per i vicepresidenti Carlo Caneva e Roberto Marinoni. Ecco la composizione del nuovo consiglio direttivo dell'Associazione milanese dei rivenditori di materiali per l'edilizia: oltre ai nomi già citati, Fausto Brambilla, Gianfranco Carezzi, Michele Felisio, Franco Ferrari, Emilio Longhi, Anselmo Meroni, Paolo Montini Bellosio, Ettore Nava, Luciano Orsini, Angelo Pari, Giacomo Pasquini e Domenico Venturini. Il Collegio dei revisori è formato da Edoardo De Gasperin e Massimo Rigoldi.





Amministrazioni
MELZO - Tel. 02 95738228
Via Verdi, 1

*Un nuovo modo di amministrare il tuo condominio!!
Telefonaci*

Amministrazioni condomini ■ Gestione affitti
Esperienza ■ Deontologia professionale
Serietà e Correttezza ■ Disponibilità e cortesia

Associato
ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari

PREVENTIVI GRATUITI
www.faini.it
CONDOMINIO... on line
il condominio nell@...RETE

Unioneinforma

marzo 2006

Marmisti milanesi Alessandro Liuzzi presidente

E' Alessandro Liuzzi il nuovo presidente dell'Associazione marmisti milanesi. Vicepresidente è Marco Panzeri. Completano il consiglio direttivo: Maurizio Atti, Tommaso Cantarutti, Massimo Grassi, Lorenzo Paesan, Milvia Petrolini.



Alessandro Liuzzi



Il consiglio direttivo di Assomoda Italia (convocato da Giulio Di Sabato, presidente dallo scorso ottobre dell'Associazione nazionale degli showroom della moda) ha eletto Massimo Billi, di Torino, vicepresidente vicario e ha confermato la milanese Maria

Assomoda Italia La milanese Maria Luisa Pasutto confermata vicepresidente

Luisa Pasutto vicepresidente. Eletta anche la Giunta, organo esecutivo dell'Associa-

zione, composta, oltre che dal presidente Di Sabato e dai vicepresidenti, da: Massimo Cuman e Piero Adamini (Triveneto); Pierpaolo Porro (Piemonte); Massimo Giubelli (Marche - Umbria - Abruzzo - Molise); Mario Cerini (Emilia Romagna) e Giuseppe Guarnera, di Catania. Confermato anche Massimo Costa nell'incarico di segretario generale di Assomoda Italia.



Maria Luisa Pasutto

Fimaa Milano al Mipim di Cannes

Anche quest'anno Fimaa Milano (l'associazione degli agenti immobiliari e d'intermediazione) partecipa al Mipim, la più importante fiera immobiliare d'Europa ed una delle maggiori al mondo.

La manifestazione è in programma a Cannes, presso il "Palais des Festivals", dal 14 al 17 marzo. Fimaa Milano è presente all'interno della "Italian Way" - un'area espositiva tutta dedicata al nostro Paese - presso lo stand della Camera di commercio di Milano, condiviso con le amministrazioni locali (Provincia e Comune di Milano) e con le associazioni di settore più rappresentative. Il Mipim rappresenta un importante momento di conoscenza e di confronto con tutte le realtà del panorama immobiliare mondiale (professionisti della mediazione, investitori, consulenti, banche, istituzioni ed autorità politiche), una "vetrina" corredata di seminari e convegni sulle problematiche e sugli aggiornamenti del settore.



**CLUB della
SICUREZZA**
Ambiente & Qualità



Unione

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia
di Milano

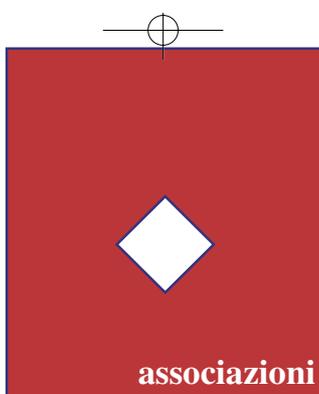
INNANZITUTTO... LA SICUREZZA!

CONTATTANDO I NOSTRI UFFICI AVRETE A VOSTRA DISPOSIZIONE
SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA SULLA...

<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="font-weight: bold; font-size: small;">DIVISIONE</p> <p style="color: red; font-weight: bold; font-size: small;">SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p> <p style="font-size: x-small;">(D.Lgs. 626/94)</p> <p style="font-size: x-small;">Tel. 02-76.02.80.42/15 club.626@unione.milano.it</p> </div>	<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="font-weight: bold; font-size: small;">DIVISIONE</p> <p style="color: red; font-weight: bold; font-size: small;">IGIENE DEGLI ALIMENTI</p> <p style="font-size: x-small;">(H.A.C.C.P. D.Lgs 155/97)</p> <p style="font-size: x-small;">Tel. 02-76.00.63.96 club.haccp@unione.milano.it</p> </div>	<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="font-weight: bold; font-size: small;">DIVISIONE</p> <p style="color: red; font-weight: bold; font-size: small;">PRIVACY</p> <p style="font-size: x-small;">(Trattamento dati D.Lgs. 196/03)</p> <p style="font-size: x-small;">Tel. 02-76.02.80.42/15 club.privacy@unione.milano.it</p> </div>
<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="font-weight: bold; font-size: small;">DIVISIONE</p> <p style="color: red; font-weight: bold; font-size: small;">QUALITÀ</p> <p style="font-size: x-small;">(Sistemi gestione qualità aziendali)</p> <p style="font-size: x-small;">Tel. 02-76.02.80.42/15 club.qualita@unione.milano.it</p> </div>	<div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="font-weight: bold; font-size: small;">DIVISIONE</p> <p style="color: red; font-weight: bold; font-size: small;">ENERGIA & AMBIENTE</p> <p style="font-size: x-small;">(Risparmio Energetico - Servizi Ambientali)</p> <p style="font-size: x-small;">Tel. 02-76.02.80.42/15 club.energia@unione.milano.it</p> </div>	

I NOSTRI UFFICI: Via Serbelloni, 7 - 20122 Milano - Fax 02-76.01.76.77

Unioneinforma
marzo 2006



Asseprim: il punto sulla Finanziaria

La Finanziaria 2006 può presentare aspetti positivi per gli imprenditori. E' questo, in estrema sintesi, il giudizio degli esperti convocati da Asseprim, l'Associazione dei servizi professionali per le imprese, che in un convegno promosso in Unione hanno analizzato le novità della manovra 2006. Manovra che dai 20 miliardi di euro previsti, si prefigge di recuperarne 27,6. "Si tratta di un solo articolo con 612 commi - ha detto nel suo intervento il commercialista Stefano Lecchi - ma la Finanziaria si pone l'obiettivo della razionalizzazione della pressione fiscale, della lotta all'evasione". La programmazione fiscale proposta per il triennio 2006-2008 è rivolta a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo che non superino la soglia che un tempo veniva chiamata "dei dieci miliardi di lire". L'Amministrazione finanziaria predisporrà una proposta di reddito minimo previsto per il triennio in questione, presumibilmente dopo le imminenti elezioni politiche. Il termine per accettare la proposta è il 16 ottobre prossimo, ma per il primo acconto di giugno il contribuente dovrà far riferimento al metodo storico, mentre i nuovi parametri si intendono in vigore per il secondo acconto che viene versato a novembre. Importante novità: a differenza del preventivo biennale che ha preceduto la Finanziaria, con questa pro-

Le opportunità derivanti dalla programmazione fiscale e dall'introduzione di nuove regole sulla rivalutazione dei beni d'impresa. Cautela, invece, sui metodi di accertamento bancari. Tutto quello che bisogna sapere per sfruttare al massimo i benefici della manovra per il 2006 varata a fine anno dal Governo

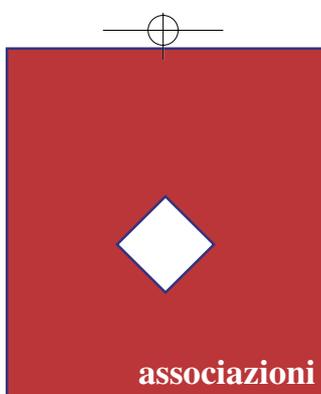


posta permangono tutti gli obblighi di accertamento degli introiti. Per il commercio, ad esempio, ritorna l'obbligatorietà degli scontrini. Sgravi fiscali sono previsti per i soggetti che supereranno il reddito minimo stabilito, mentre accertamenti verranno effettuati per chi non rispetta la soglia concordata. Per i redditi di impresa è poi in arrivo una sorta di condono: si potrà regolarizzare la posizione del biennio 2003-2004 pagando 1.500 euro (per le persone) o 3.000 (per le società di capitali). Connessa a quest'iniziativa è la modifica del dpr del 1973 che regola l'accertamento bancario. Aumentano i sog-

getti a cui le autorità possono chiedere informazioni circa i capitali aziendali (ad esempio, non solo più banche, ma anche società finanziarie) e fin dal prossimo mese saranno possibili maggiori verifiche sui movimenti.

Le nuove disposizioni in materia di rivalutazione dei beni d'impresa sono sicuramente un passaggio cruciale per i soggetti a cui è diretta la manovra fiscale. Norberto Villa, esperto tributarista di Italia Oggi, parla di "occasione per chi vuole rivalutare un bene ascrivendolo nel bilancio e porre fine al disallineamento che esiste tra norma civilistica e fiscale". Si deve trattare di un bene non modificato, venduto o alienato tra il 31 dicembre 2004 e la stessa data del 2005. Pagando un'imposta sostitutiva del 6% o 12% ci si vedrà poi riconosciuto anche un valore fiscale dello stesso bene, ma solo a partire dal 2008. "I vantaggi - ha detto Villa - andranno a favore dei bilanci che appariranno migliorati, ma l'imposta, che è sicuramente diminuita rispetto al passato, stavolta si verserà senza rate".

Più controverso risulta il dibattito sulla rivalutazione delle aree edificabili. La Finanziaria non fa luce sulle condizioni applicative della norma (cosa si intende per aree edificabili o non edificate) ma concede una tassazione vantaggiosa (19% contro il vecchio 33%) a chi si impegna a rivalutare l'area ed edificarla entro un quinquennio.



I seminari di Assintel

Dopo l'avvio del 2 marzo (privacy in azienda. Il Codice in materia di protezione dei dati personali: conseguenze ed obblighi per le aziende) e del 23 (privacy e gestione delle risorse umane in azienda), sono previsti altri tre appuntamenti dei seminari promossi a Milano da Assintel (l'Associazione nazionale dell'information & technology): 11 aprile (firme elettroniche, fattura elettronica, archiviazione ottica sostitutiva); 23 maggio (i contratti nell'It) e 7 giugno (progettare il sito aziendale: rispetto della normativa, accessibilità, ottimizzazione).

Il seminario sulle firme, le fatture elettroniche e l'archiviazione ottica - 11 aprile - dura per l'intera giornata (9.30-17.30) e ha come docenti l'avvocato Allegra Stracuzzi e l'ingegner

11 aprile: firme e fattura elettronica
23 maggio: i contratti nell'It
7 giugno: progettare il sito aziendale

Andrea Venturato. L'avvocato Stracuzzi è docente unica del seminario sui contratti dell'It - 23 maggio - la cui durata è di mezza giornata (9.30-13.30). Con l'avvocato Stracuzzi è docente La dottoressa Patrizia Bertini nel seminario - 7 giugno - su come progettare il sito aziendale. La durata del seminario è per l'intera giornata

(9.30-17.30). I seminari Assintel si svolgono tutti al Circolo del Commercio - Palazzo Bovara, corso Venezia 51 - nella sala Aquile. Per i soci Assintel il costo dei seminari della durata di un'intera giornata è di 200 euro+iva (non soci: 300+iva); sempre per i soci il seminario della durata di mezza giornata è di 150 euro+iva (non soci: 250+iva).

Per tutti i dettagli connettersi al sito web:

www.assintel.it/eventi/656.jsp

Il telefono e il fax di Assintel sono, rispettivamente: 027750231/5 e 027750413 (per informazioni sui seminari contattare Andreas

Schwalm andreas.schwalm@assintel.it. Per quote e iscrizioni Daniela Grossi daniela.grossi@assintel.it).



SITO INTERNET Unione www.unionemilano.it

LE INFORMAZIONI IN TEMPO REALE

L'Unione, per rendere sempre più immediate le informazioni sulla propria attività e sulle iniziative delle associazioni che ad essa aderiscono, ha allestito un sito Internet il cui indirizzo è www.unionemilano.it

Oltre alla parte istituzionale e di presentazione della struttura organizzativa Unione, dal sito - costantemente aggiornato - si possono trarre informazioni utili sui servizi erogati dall'Unione, dalle associazioni di categoria e territoriali, dagli enti e dalle società collegate, ed è possibile il link con enti, banche, giornali.

Le aziende associate, in regola con le contribuzioni previste, hanno a disposizione, **con accesso codificato da password**, tutti i riferimenti normativi e gli adempimenti su aree tematiche:

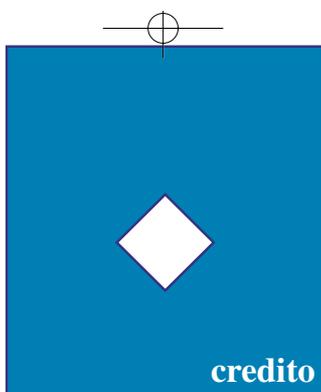
- | | |
|------------------------|-------------------------|
| ✓ del lavoro | ✓ previdenza assistenza |
| ✓ legale | ✓ sicurezza sul lavoro |
| ✓ fiscale e tributaria | ✓ welfare |

Le aziende interessate possono richiedere il codice "password" compilando on line l'apposito modulo presente all'interno della sezione "aree tematiche" del sito Unione.

L'azienda riceverà in breve tempo via e-mail l'attribuzione del codice d'accesso (login e password).

PER INFORMAZIONI SI PREGA TELEFONARE AL N° 02-7750.292/293

Unioneinforma
 marzo 2006



*Il bando 2006
della Camera di commercio di Milano*

Tassi abbattuti con il finanziamento attraverso Fidicomet

La Camera di commercio di Milano ha emesso il bando 2006 per il contributo in conto abbattimento tassi a favore delle pmi di Milano e provincia per la realizzazione di programmi d'investimento o di ristrutturazione ricorrendo a finanziamenti

nel corso di quest'anno, di durata minima di 36 mesi. Le spese agevolabili devono essere comprese fra un minimo di 13.000 e un massimo di 300.000 euro (Iva esclusa). Il contributo in conto interessi è dell'1,5%; contributo che

sale al 2% per le nuove imprese, le imprese a prevalente partecipazione femminile e quelle a prevalente partecipazione giovanile. Le domande di agevolazione vanno presentate a Fidicomet entro il 15 febbraio del

2007 (salvo esaurimento fondi). Lo stanziamento complessivo (per tutti i settori) è di 700.000 euro.



bancari/leasing assistiti da garanzia rilasciata da organismi come

Fidicomet, la cooperativa fidi dell'Unione di Milano. Sono ammissibili all'agevolazione i finanziamenti erogati

*Per tutte le informazioni rivolgersi allo Sportello delle agevolazioni e del credito Unione presso Fidicomet.
Telefono 027630021.
E mail: sportello@fidicomet.it*

Le spese ammissibili

- a) acquisto e/o ristrutturazione di immobili/fabbricati (purché strumentali all'attività) ;
- b) acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali;
- c) acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software) e per le applicazioni Internet;
- d) spese per la realizzazione di siti e sistemi web propri dell'azienda; per l'erogazione di servizi web su Internet; per l'attivazione di procedure di commercio elettronico;
- e) immobilizzazioni immateriali quali marchi e brevetti;
- f) acquisizioni di aziende o di rami di azienda (purché documentate da contratti di cessione); avviamento se acquisito a titolo oneroso;
- g) acquisto di automezzi: limitatamente all'importo pari al costo deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa - art. 121 bis T.U.I.R.;
- h) acquisto di scorte entro il limite massimo:
 - del 20% dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato;
 - tale limite è elevato al 40% per le sole "nuove imprese";
- i) spese per consulenze specialistiche (riferite a programmi di investimenti oggetto dell'agevolazione e nel limite del 30% dei costi dei servizi stessi).

Sono invece escluse dal contributo le spese relative ad opere di urbanizzazione, di manutenzione ordinaria, relative a contratti di assistenza ed in generale le spese di gestione, l'Iva.

EMVA

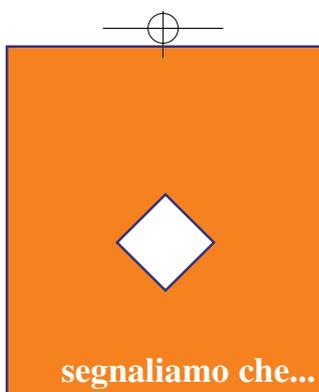
PER GLI ASSOCIATI DELL'UNIONE

RISPARMIO A RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

CHIAMA OGGI IL NUMERO

Numero Verde
800-119270

Unioneinforma
marzo 2006



Dichiarazione dei redditi Il 5 per mille all'Ente Mutuo

Quest'anno il contribuente, a titolo sperimentale, può destinare una quota del 5 per mille a sostegno di associazioni riconosciute, del volontariato, del non profit. Tra i soggetti autorizzati ai quali poter devolvere, attraverso la propria dichiarazione dei redditi, il 5 per mille, vi è l'Ente Mutuo, l'istituzione dell'Unione di Milano che da cinquant'anni tutela operatori economici e familiari per l'assistenza sanitaria. Ente Mutuo ha infatti avviato diverse iniziative, senza costo per l'assistito, rivolte alle prevenzione: come le visite per l'osteoporosi, i controlli ortopedico-fisiatrici per i bambini, il duo-pap per le

Così potranno essere rafforzate e ampliate le iniziative gratuite rivolte alla prevenzione sanitaria

donne (il duo-pap è un accertamento più approfondito del pap test).

Iniziative che, con il contributo del 5 per mille, potranno essere rafforzate ed ampliate.

*Per maggiori informazioni contattare Ente Mutuo:
tel. 027750352
e mail: informazioni@ente-mutuomilano.it*

5 per mille: come destinare la quota all'Ente Mutuo

Per destinare la quota del 5 per mille dell'Irpef relativa al periodo d'imposta 2005, bisogna firmare uno dei 4 appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione:

Cud 2006
730/1-bis redditi 2005
UNICO persone fisiche 2006

Ricordiamo che per il 5 per mille è consentita una sola scelta di destinazione e che questa non è alternativa all'8 per mille. Pertanto possono essere espresse entrambe le scelte. Il riquadro che riguarda Ente Mutuo è quello che riporta la descrizione: "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità

sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni". Il contribuente ha la facoltà di indicare il codice fiscale del beneficiario. Il codice fiscale di Ente Mutuo è **80056730155**.

In aggiunta a quanto spiegato nell'Informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

<p>SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario</p> <p>FRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p> <p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>Finanziamento delle ricerche scientifiche e dallo università</p> <p>FRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p> <p>Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</p> <p>FRMA</p>
---	---

EMVA
PER GLI ASSOCIATI DELL'UNIONE

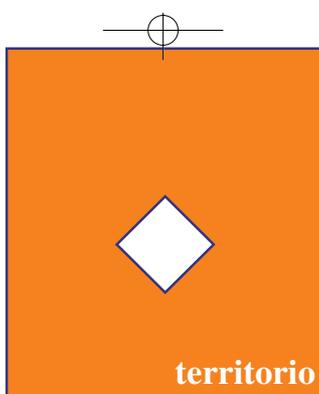
ASSISTENZA ASSICURATIVA

CHIAMA OGGI IL NUMERO

Numero Verde

800-119270

Unioneinforma
marzo 2006



Intervista al sindaco Roberto Gornati

Casorezzo: "dopo-Zucchi" potenziando il commercio di vicinato

Che cosa succede in un paese di poco più di cinquemila abitanti quando una fabbrica storica, che occupa 259 persone, chiude? Ad affrontare una situazione così drammatica è oggi il comune

di Casorezzo, in provincia di Milano. I termini della vicenda li riassume proprio il sindaco del paese lombardo, Roberto Gornati. Lo stabilimento che cessa l'attività fa parte della storia della nostra industria tessile: è il primo aperto dalla famiglia Zucchi, nel 1930.

Una trattativa tra proprietà e parti sociali condotta al ministero del Welfare ha decretato la chiusura totale della fabbrica. A metà marzo parte la cassa integrazione speciale per i lavoratori, in prevalenza donne che hanno superato i 45 anni e dunque particolarmente difficili da ricollocare.

Il sindaco Gornati non discute le scelte di politica industriale della società, anche se rileva che sullo stabilimento di Casorezzo la proprietà ha investito fino a pochi mesi fa e che dunque cala il sipario su un impianto all'avanguardia

L'Amministrazione comunale chiede la collaborazione dell'Unione (Ascom territoriale di Magenta) per supportare chi, fra le lavoratrici e i lavoratori che escono dalla storica fabbrica tessile, abbia "voglia di rimettersi in gioco" avviando un'attività commerciale

dal punto di vista tecnico e produttivo.

Invece, al sindaco interessa discutere del "dopo-chiusura". Spiega Gornati: "In questi casi, la soluzione più semplice è proporre

l'apertura di un centro commerciale nell'ex area industriale, sperando in qualche ricaduta occupazionale per i cittadini della zona".

Non è una soluzione che piace a Gornati: "In primo luogo, non sono sicuro che i centri commerciali rappresentino davvero il futuro del commercio. E poi, nel nostro territorio ce ne sono ormai fin troppi". Gornati propone allora di guardare al territorio per



studiare un "dopo-Zucchi", puntando sulla nascita di nuove attività. "L'idea è valorizzare e potenziare la realtà commerciale esistente nel



Il Comune di Casorezzo e, in basso, una via centrale del paese

nostro comune, fatta per lo più di piccoli esercizi. Crediamo che fra le persone che escono dalla fabbrica Zucchi ce ne possano essere alcune che hanno voglia di rimettersi in gioco, magari attraverso attività artigianali o commerciali. Siamo aperti a valutare qualsiasi idea e qualsiasi ipotesi. Ma per farlo ci serve il supporto dell'Unione del commercio". In che modo può esplicarsi la collaborazione tra l'Associazione territoriale di Magenta e l'Amministrazione comunale di Casorezzo? "In questo progetto, il ruolo dell'Unione è fondamentale. Contiamo sul suo radicamento nel territorio. Nei fatti, dovrebbe fornire il supporto organizzativo ed essere un punto di riferimento per noi Amministrazione, ma soprattutto per chi intende aprire un'attività. L'Unione dovrebbe accompagnare il percorso di chi lascia la fabbrica per avviarsi all'attività commerciale, un luogo dove trovare consigli e soluzioni concrete. E in tempi ragionevoli. In definitiva, chiediamo all'Unione di scommettere con noi sul futuro del nostro territorio", conclude Gornati.

S.B.

Unioneinforma
marzo 2006

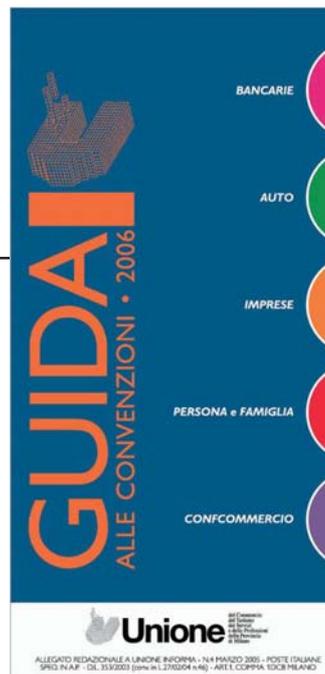


Con questo numero di *UnioneInforma*

Convenzioni Unione: tante occasioni di risparmio nella Guida 2006

Con questo numero di *UnioneInforma* i lettori trovano la nuova Guida alle convenzioni Unione 2006: tante le novità che daranno agli imprenditori l'occasione di poter risparmiare, solo mostrando la tessera associativa.

Per maggiori informazioni sulle convenzioni, contattare la Direzione centrale Unione per lo sviluppo dei servizi e per i progetti strategici: tel. 02.7750372; e-mail: servizi.impres@unione.milano.it



Affori: il 26 marzo è in programma a Villa Litta l'ormai tradizionale concorso ippico

- ✓ **26 marzo** / Ascoat - Affori (in occasione del concorso ippico di Villa Litta)
- ✓ **23 aprile** / Baia del re - via Montegani

Milano: le feste di via

Milano: ecco le feste di via che avranno luogo, nel prosieguo del 2006, nelle varie zone della città, organizzate dalle associazioni

commercianti di via. Molte di queste manifestazioni vengono promosse con il supporto dell'ufficio feste di via Unione.

- ✓ **7 maggio** / Ascobaires - corso Buenos Aires
- ✓ **14 maggio** / Le Cento Botteghe del Borgo - corso San Gottardo
- ✓ **21 maggio** / Associazione Culturale Naviglio Pavese - Via A-scanio Sforza
- ✓ **11 giugno** / Ascocasoretto
- ✓ **18 giugno** / Asco Barona - via Biella
- ✓ **17 settembre** / Asco de Angeli
- ✓ **24 settembre** / Asco Spallanzani - via Spallanzani (percorso gastronomico)
- ✓ **1° ottobre** / Niguarda
- ✓ **15 ottobre** / Ascomac - via Mac Mahon
- ✓ **22 ottobre** / Ascobaires - corso Buenos Aires
- ✓ **19 novembre** / Ascovallazze
- ✓ **26 novembre** / Ascoat - Affori

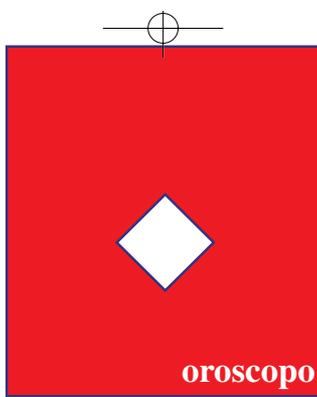
San Valentino: in corso Buenos Aires il "trenino degli innamorati"

San Valentino, a Milano, in corso Buenos Aires con il "trenino degli innamorati". E' un'iniziativa che ha visto la collaborazione di Ascobaires (l'Associazione dei commercianti di corso Buenos Aires) con Lindt&Sprüngli. Otto le fermate per il colorato trenino su gomma (una locomotiva con due carrozze) che da via Spallanzani/piazza Oberdan ha fatto la spola con piazza Argentina. Alla partenza è stata allestita una vera e propria stazioncina e sono state organizzate iniziative a sorpresa pensate per gli innamorati. "Il 'trenino degli innamorati' - rileva Giorgio Montingelli, consigliere delegato Unione per il territorio e presidente di 'Per Milano', il coordinamento delle associazioni di via aderente all'Unione - testimonia ancora una volta come il commercio di vicinato sia vivo e ricco d'iniziativa per la città". San Valentino anche in via Dell'Orso e via Ponte Vetere, su iniziativa dell'Associazione commercianti di Brera, con vivaci cuori rossi appesi lungo la strada.

Iniziativa di Lindt&Sprüngli con Ascobaires. E in via Dell'Orso e via Ponte Vetere, su iniziativa dell'Associazione commercianti di Brera, vivaci cuori rossi appesi lungo la strada



Unioneinforma
marzo 2006



oroscopo

Fino al 10 aprile

 **Bilancia**

 **Vergine**



ARIETE - (21/3 - 20/4)

Prima decade: Venere sempre positivo porta una ventata di allegria e leggerezza. Saturno concretizza e rende stabile ogni vostro progetto di lavoro, di viaggi, sentimentale.
Seconda decade: Venere e Marte in questo mese aiutano a recuperare ottimismo e voglia di fare dopo il periodo invernale. Grande capacità di comprensione con chi vi sta intorno.
Terza decade: Venere e Marte positivi in supporto a Plutone rendono più profonde le relazioni. Ritmo di vita accelerato e dinamico.



TORO - (21/4 - 20/5)

Prima decade: Saturno porta ancora stanchezza psicofisica e rallenta le attività. Anche Venere è "imbronciata" e vi sentite un po' schiacciati da obblighi e doveri.
Seconda decade: i pianeti non vi appoggiano. Con Venere e Giove poco favorevoli avreste voglia di evitare le incombenze, e vorreste sentirvi liberi da troppe responsabilità.
Terza decade: Mercurio vi appoggia, Venere un po' meno. Siete acuti e vivaci ed avete voglia di divertirvi. Attenzione alla dieta: evitate gli eccessi.



GEMELLI - (21/5 - 21/6)

Prima decade: Venere, insieme a Saturno, vi mette di buon umore e facilita i vostri progetti. Si prospetta, finalmente, un periodo di maggior tranquillità.
Seconda decade: Venere vi sostiene, ma Urano - insieme a Mercurio e Marte - vi rende ansiosi. Instabilità e contrasti sono all'ordine del giorno.
Terza decade: Mercurio e Plutone rendono difficili le comunicazioni. Evitate le provocazioni.



CANCRO - (22/6 - 22/7)

Prima decade: I transiti degli ultimi mesi dovrebbero aver aiutato un'evoluzione positiva nel lavoro e nella vostra vita quotidiana. Apritevi al nuovo con più fiducia.
Seconda decade: Urano e Giove, per tutto l'anno, vi sosterranno. Cambiamenti graduali e positivi. Anche Mercurio vi appoggia.
Terza decade: Mercurio positivo favorisce i viaggi, le comunicazioni e vi rende più creativi. Riuscirete a gestire meglio le varie situazioni.



LEONE - (23/7 - 22/8)

Prima decade: Saturno fa emergere situazioni ancora non risolte e vi svuota di energie. Evitate, però, di commiserarvi: obblighi e doveri per ora sono inevitabili.
Seconda decade: Giove e Venere dissonanti vi rendono poco disciplinati. Tendete a fare il passo più lungo della gamba: evitate le spese eccessive.
Terza decade: Marte vi sostiene aiu-

tando le transazioni commerciali. Venere, invece, è meno propizia. Non siate troppo autoindulgenti. Buona l'energia.



VERGINE - (23/8 - 22/9)

Prima decade: le tensioni degli ultimi mesi si fanno ancora sentire. Con il passare dei giorni lo stress dovrebbe, comunque, allentarsi.
Seconda decade: Mercurio e Marte ostili non aiutano a mantenere equilibrio e nervi saldi. Situazione fluida: seguite la corrente.
Terza decade: Mercurio e, ad aprile, anche Marte, non favoriscono viaggi e comunicazioni. Potrebbero verificarsi contrattempi e litigi. Non siate troppo dispersivi.



BILANCIA - (23/9 - 22/10)

Prima decade: Venere positivo apporta allegria e ottimismo. Anche il lavoro non vi pesa. Stabilità e solidità nel gestire relazioni e transazioni finanziarie.
Seconda decade: Venere vi aiuta (insieme a Marte e Nettuno). Le vostre relazioni sono equilibrate. Disponibilità verso gli altri.
Terza decade: Venere e Marte favorvoli vi regalano energia ed equilibrio rendendovi disponibili alle persone che vi sono vicine.



SCORPIONE - (23/10 - 21/11)

Prima decade: Saturno continua a giocare d'o-

struzione e anche Venere non vi sorride. Vi sentirete frenati.

Seconda decade: Giove sul Sole, sostenuto da un bellissimo Urano, vi spinge a dare nuovi slanci alle vostre attività. Non siate pigri, è il momento di fare.

Terza decade: Mercurio positivo nonostante Venere (collocata di traverso). Sarete comunicativi, pronti ed anche brillanti.



SAGITTARIO - (22/11 - 20/12)

Prima decade: gli influssi negativi di quest'ultimo periodo si fanno ancora sentire. Ma Venere e Saturno vi aiutano.
Seconda decade: Marte - contrario con Mercurio e Urano - prospetta un periodo di stress. Vi sarà mancanza di equilibrio. Situazioni poco stabili e viaggi faticosi.
Terza decade: Mercurio e Marte sono contrari. Sarete nervosi e poco inclini al compromesso. Potrebbero verificarsi contrattempi e litigi. Evitate i viaggi scomodi.



CAPRICORNO - (21/12 - 19/1)

Prima decade: non ci sono negatività nel vostro cielo. Potete godervi un lungo periodo di serenità e di nuovi progetti che si realizzeranno negli anni.
Seconda decade: Giove e Mercurio vi sostengono favorendo viaggi e investimenti. È un momento di buona energia. Assecondate i cambiamenti nella vostra vita.
Terza decade: il lungo transito di Mercurio favorevole al vostro Sole vi rende più acuti e perspicaci.



ACQUARIO - (20/1 - 19/2)

Prima decade: entra Venere sul vostro Sole e nonostante l'influsso sempre frenante di Saturno, vi sostiene un po' in questo periodo di difficili prove da sopportare.
Seconda decade: Giove è sempre ostile, ma in questo mese Venere sul Sole e Marte positivo rendono l'atmosfera più leggera. Siate più concilianti.
Terza decade: per fortuna Venere e Marte vi danno una mano. Buona l'energia dopo un periodo di forte stress. L'umore migliora insieme ai rapporti sociali.



PESCI - (20/2 - 20/3)

Prima decade: tuttora sentite lo stress del passaggio di Marte e Urano. Le situazioni non sono ancora assettate. Cercate soprattutto di riposarvi.
Seconda decade: Mercurio sempre sul Sole insieme ad Urano vi rende creativi. Marte vi spinge a scaricare l'energia in eccesso. Giove vi sorride.
Terza decade: il lungo transito di Mercurio sul Sole vi rende più attenti. Avete bisogno di nuove esperienze. Marte vi rende nervosi: sostenete vigorosamente le vostre idee.

Il cielo del mese



Il 15 di marzo il **Sole** sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,45; è nella costellazione dei Pesci, entra in Ariete il 20 marzo alle ore 19,04

La **Luna** è piena a 24 gradi della Vergine il 15 di marzo a mezzanotte e 36. È favorevole per Toro, Vergine e Capricorno. Chi ha la Luna nella Vergine tende a programmare con metodo ed è molto razionale anche nei sentimenti.



Il pianeta **Venere** rispecchia il modo e la capacità di amare, l'affettività, la profondità di sentimenti di una persona, il calore nei rapporti con le persone care, la sua felicità emotiva e sentimentale, l'importanza che dà all'amore, la sua serietà e il suo senso morale nei rapporti. Nel campo in cui si trova nell'Oroscopo, se messo in buona posizione, indica un settore fortunato. Se riceve influssi negativi rende freddi e incapaci di provare sentimenti profondi, rende insoddisfatti e con tendenza ad autocommiserarsi.

(A cura di E.T.)

Unioneinforma
marzo 2006